



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

25 -27 aprile 2015

**ARGOMENTI:**

- 70° anniversario della Liberazione, molte le iniziative dell'Uisp: a Roma Bicincittà per la memoria da Roma a Ostia e proiezione del documentario "Le ragazze del '43 e la bicicletta"; a Siena il Meeting della Liberazione e numerose altre iniziative in tutta Italia.
- Partigiani col pallone
- Il CalcioStorie": Uisp e Lega serie A a Empoli con Hysaj e Rugani per l'integrazione
- Calcio: ancora violenza negli stadi, nelle tribune e negli spogliatoi, Tavecchio e Malagò: "Ora leggi speciali"
- Doping: Alex Schwazer, accusa la Fidal "Sapeva di me e Ferrari" e chiede che gli venga tolto il record italiano della 20km. Bolt si pronuncia sulla riduzione dello stop di Gay
- Dopo l'uscita di Delrio, ancora silenzio, si resta in attesa del suo successore
- A Sochi, un attacco al Cio da parte del presidente dello Sport Accord
- Lo Sport in azienda, per produrre di più
- Uisp dal territorio: Al Trento Film Festival l'Uisp parlerà di Montagna, diritti e accessibilità"

# Liberazione: pure la bicicletta sfidò i nazisti

SABATO 25 APRILE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT 33

Valerio Piccioni

**N**iente Terme di Caracalla come oggi, il primo Gran Premio della Liberazione andò in scena nel cuore della futura Roma olimpica: partenza e arrivo a viale Tiziano, davanti allo stadio Nazionale, il papà del Flaminio di oggi. C'era una sola, vera salita: via di San Valentino, l'arrampicata verso i Parioli. Era il 25 aprile del 1946. Il via lo diede un comandante partigiano, il popolarissimo Cino Moscatelli, e diversi suoi compagni di monti e di battaglie contro i nazisti fecero da servizio d'ordine. A partire furono in 88, i chilometri da percorrere erano 80,800, la media alla fine fu di 37.500 km/h. Vinse allo sprint Gustavo Guglielmetti e fu una quaterna giallorossa: l'A.S. Roma si prese i primi quattro posti. Secondo fu Spartaco Rosati, un po' corridore e un po' disegnatore: sarà ricordato anche oggi, edizione numero 70 come sempre riservata agli Under 23, partenza alle 12 (179 corridori, differita RaiSport2 dalle 17.50: ci sarà anche un Crite-

rium per bici a scatto fisso), quando vivrà in suo nome un festival del fumetto ciclistico.

**LAZZARETTI IERI E OGGI** Altro collegamento fra passato e presente. Allora, un'azienda di biciclette mise in palio una maglia per il «movimentatore» della corsa. Il titolare era stato corridore: aveva la bici nel sangue, si chiamava Romolo

Lazzaretti. Un cognome che ritroviamo anche oggi perché è stata proprio questa stessa azienda a salvare la gara, dando ossigeno agli organizzatori storici della Primavera Ciclistica.

**BICI E RESISTENZA** La bicicletta e la Resistenza s'erano conosciute subito a Roma, appena arrivati i nazisti. Fra le vittime dei tedeschi ci fu un partigiano che era stato ciclista dilettante: Guido Rattopatore. Nello stesso anno in cui Gino Bartali nascondeva nella canna della sua bici i documenti che salvarono tanti ebrei. Ma anche le donne pedalavano tanto: le mitiche staffette - l'Unione Italiana Sport per Tutti ha prodotto in questi giorni un documentario che racconta quelle imprese - ebbero un ruolo fondamentale per nascondere armi e carte. Un'altra bottega ciclistica, Collalti in via del Pellegrino, tuttora viva e vegeta, fece da rifugio antifascista. Le due ruote furono usate in diversi attentati e diventarono il terrore dei nazisti, che a un certo punto ne vietarono la circolazione. Poi, quando Roma fu liberata, il ciclismo divenne pure memoria. Ci furono anche Coppi e Bartali alla cop-

pa Gelsomini, che ricordava il velocista partigiano morto alle Fosse Ardeatine. Insomma, la nascita del «Liberazione» veniva da un lungo percorso. Cominciato con Ottorino Pinzuti, l'ideatore, e che poi avrebbe vissuto tante tappe magiche negli anni con Eugenio Bomboni, ancora ora con il cuore pieno di passione ciclistica, il patron innamorato della «sua» corsa. Al suo fianco Alfredo Venturini, che ricorda come solo una volta il Liberazione emigrò da Roma: nel 1972, quando traslocò a Cerveteri.

**QUANTE FORATURE** Sul circuito da ripetere 16 volte, quel 25 aprile 1946, arrivarono in 20mila. Vicino rimbalsava il pallone: si giocava un Roma-Bologna in versione universitaria. Le strade pure allora - c'era qualche ragione in più però... - pullulavano di buche e in effetti fu un concerto di forature ad accompagnare fughe e ricompattamenti lungo la strada. Fino al volatone finale, lanciato vittoriosamente da Guglielmetti a 150 metri dal traguardo. L'inizio di una lunga storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL CALCIO DEI PESCI PICCOLI E IL CONTRATTO DI CAPELLO

**R**ESISTENZA. Renzi: stesa. Resti senza. Anagrammi in libertà. Letta su [repubblica.it](http://repubblica.it) una profonda riflessione: "Oggi, 25 aprile, settantesimo anniversario della liberazione, come ogni anno vedremo sfilare cortei di ex partigiani e bandiere tricolori in presenza di autorità istituzionali e di tanti bei discorsi! Mi chiedo, oggi a settant'anni di distanza, questa ricorrenza ha ancora un significato che va oltre la vuota retorica e l'ostentazione di vessilli e bandiere?". La profonda riflessione è di Vincenzo Maurizio Santangelo, portavoce 5 Stelle. La punteggiatura non è perfetta, ma non è questo il punto. Vincenzo Maurizio Santangelo, troppo lungo da anagrammare, si becca un 3 per l'uso del punto esclamativo, quindi ha poco da preoccuparsi dell'altrui retorica. Può bastargli la sua. Sempre su [repubblica.it](http://repubblica.it), vista e ascoltata Tina Costa, novantenne che si definisce incazzatissima con chi vuole cambiare la Costituzione. L'avevo già vista in un documentario sul sito dell'Uisp, "Le ragazze del '43". Le staffette in bicicletta. Con lei raccontavano anche Lidia Menapace, Luciana Romoli, Marisa Rodano. Raccontavano con calma e leggerezza, senza retorica, di posti di blocco, trasporto di messaggi ma anche di armi, chiodi a tre punte, plastico, di pastiglie di cianuro nascoste nei calzini. Luciana Romoli, espulsa da tutte le scuole del regno perché nel '38 aveva preso le difese della sua compagna di banco, ebrea. Un'ebrea, incinta e con le mani legate, Lidia Menapace l'aveva vista buttare nel lago Maggiore. Di Bartali che trasportava documenti falsi occultati nel telaio della bici oggi sanno in molti, ma quante biciclette e quante donne hanno aiutato la Resistenza, facendo da postine, mandando avanti case rimaste senza uomini, rischiando la pelle per la libertà e la democrazia.

**T**ra i nuovi resistenti potremmo inserire Byung-Chul Han, filosofo tedesco-sudcoreano. Almeno, lo inserisco io, impressionato dall'intervista uscita mercoledì su Repubblica. Riassumo le sue idee. L'anonimato e la trasparenza sul web sono il male assoluto. La cultura della "condivisone" è la commercializzazione radicale della nostra vita. Internet non unisce, ma divide. Quando tutto diventa così aperto anche la politica e la rappresentanza si riducono a chiacchiericcio. Cittadino Byung, bevi un bicchiere. Una rete a zero, questo il responso del Mirabello dopo il primo tempo. Reggiana avanti sul Modena. Se la rete entrava nel bagaglio dei cronisti sportivi e la rete sarebbe entrata in quel-

lo dei telecronisti, la Rete con iniziale maiuscola esigerispetto. Fino a un certo punto, per chi la sente creata per catturare qualcosa (farfalle, pesci), e perché no qualcuno (uomini, donne, bambini). Connessi dal web ma isolati. Il web crea dipendenza, è una sorta di slot-machine della solitudine. Però non è vero che la politica è chiacchiericcio. Può essere silenzio, assenza, vuoto. Titolo sul Qn di ieri, pagina 3: "Lo Porto, i deputati se ne fregano. Gentiloni parla in un'aula deserta". Titolo pesante, giustamente, ma anche la foto dell'aula con pochissimi presenti valeva un pugno nello stomaco. Consolante, però, che venerdì ci fossero le solite scolaresche in visita. Io non ce le manderei, non hanno nulla di buono da imparare, ma avrei torto. Avranno capito la distanza spaventosa che c'è tra gente e Palazzo, tra impegno vero e impegno di facciata, tra solidarietà nei fatti e solidarietà a parole, tra morti di cui andar dolorosamente fieri e vivi di cui spontaneamente vergognarsi. Se l'hanno capita, forse riusciranno a cambiare qualcosa.

**Q**ualcosa di buono s'è visto ieri a Frosinone dove giocava il Carpi. Gli bastava un punto per arrivare in A e dare un enorme dispiacere a Lotito. Invece ha perso, ma anche la vittoria del Frosinone, in corsa per la promozione, è un piccolo dispiacere per Lotito. Partita combattuta, ma alla fine grandi abbracci tra i giocatori delle due squadre e quelli del Frosinone vanno ad applaudire i tifosi del Carpi. Quasi un gemellaggio tra pesci piccoli, ben decisi a non farsi mangiare. Mentre un pesce grosso, Fabio Capello, si ritrova sulla graticola dell'opinione pubblica russa da quando la Novaya Gazeta ha pubblicato integralmente le 30 pagine del contratto che dall'inizio del 2014 al luglio 2018 lega il tecnico alla federazione. In 30 pagine Jack London scrisse un capolavoro ("Una bistecca"), ma anche il contratto di Capello è un capolavoro. Altro che bistecca, un intero allevamento di bovini: 7 milioni di euro l'anno, più bonus legati ai risultati, fin qui non esaltanti. Fuori al primo turno in Brasile, avanti Belgio e Algeria. Nelle qualificazioni agli europei, Austria e Svezia precedono la Russia. Ha detto il presidente federale Tolstyykh, che in caso di bocciatura Capello rischierebbe il licenziamento per "inadempienza contrattuale". Pierfilippo Capello, figlio e legale di Fabio, commenta sul Corsera: "Esiste una clausola che vieta alle parti di svelare particolari del contratto". Svelato tutto, Capello in una botte di ferro ma non come Attilio Regolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **(LZ) 25 APRILE. ROMA, DONNE PARTIGIANE E PEDALATE PER LA LIBERTÀ**

 **DIRE**

DOCUMENTARIO DI UISP E UDI SABATO A CASA INTERNAZIONALE DONNE (DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 24 apr. - Sara' presentato in occasione del 70mo anniversario della Liberazione 'Le ragazze del '43 e la bicicletta', documentario realizzato dall'Unione italiana sport per tutti (UISP) e dall'Unione donne italiane (Udi). La proiezione avverrà a Roma domani alle 19 alla Casa Internazionale delle Donne. Il video racconta il contributo decisivo delle donne alla Resistenza e in modo particolare quello dei Gruppi di difesa della donna e delle staffette partigiane. Il documentario narra, attraverso le immagini e le testimonianze di Marisa Rodano, Lidia Menapace, Luciana Romoli e Tina Costa, le pagine della Resistenza italiana, scritte anche con l'uso della bicicletta. Il mezzo, proibito come pericoloso dai nazisti, e' infatti simbolo dell'impegno di una nuova generazione di uomini e di donne per la liberta'. 'Le ragazze del '43 e la bicicletta' e' stato ideato da Vittoria Tola e Raffaella Chiodo, che hanno curato e realizzato le interviste, mentre la regia e il montaggio sono firmati da Francesca Spano'. Dopo la proiezione capitolina, il documentario sara' presentato in altre citta' italiane nel corso di incontri con studenti e giovani cui saranno coinvolte alcune delle partigiane intervistate nel video. (Cac/ Dire) 11:39 24-04-15 NNNN

## **EVENTI. STAFFETTE PARTIGIANE IN BICICLETTA:**

 **RICORDO DEL 25 APRILE**

SABATO A ROMA PROIEZIONE DOCUMENTARIO REALIZZATO DA UISP E UDI (DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 24 apr. - Sara' presentato in occasione del 70° anniversario della Liberazione 'Le ragazze del '43 e la bicicletta', documentario realizzato dall'Unione italiana sport per tutti (UISP) e dall'Unione donne italiane (Udi). La proiezione avverrà a Roma sabato 25 aprile alle ore 19 presso la Casa Internazionale delle Donne. Il video racconta il contributo decisivo delle donne alla Resistenza e in modo particolare quello dei Gruppi di difesa della donna e delle staffette partigiane. Il documentario narra, attraverso le immagini e le testimonianze di Marisa Rodano, Lidia Menapace, Luciana Romoli e Tina Costa, le pagine della Resistenza italiana, scritte anche con l'uso della bicicletta. Il mezzo, proibito come pericoloso dai nazisti, e' infatti simbolo dell'impegno di una nuova generazione di uomini e di donne per la liberta'. 'Le ragazze del '43 e la bicicletta' e' stato ideato da Vittoria Tola e Raffaella Chiodo, che hanno curato e realizzato le interviste, mentre la regia e il montaggio sono firmati da Francesca Spano'. Dopo la proiezione capitolina, il documentario sara' presentato in altre citta' italiane nel corso di incontri con studenti

e giovani cui saranno coinvolte alcune delle partigiane intervistate nel video. (Cac/  
Dire) 11:33 24-04-15 NNNN



**dazeba News**  
l'informazione fuori dal coro

## La bicicletta simbolo di Liberazione

Venerdì, 24 Aprile 2015 11:20 Scritto da [Redazione](#) [dimensione font](#)



Pubblicato in Società

Stampa

Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

*UISP, sport, bicicletta,*

**D**  
dazebao

Redazione

Uisp e Udi presentano il documentario "Le ragazze del '43 e la bicicletta": dal 25 aprile partirà un ciclo di incontri in tutta Italia. A Roma e in tutta Italia il 25 aprile su due ruote con l'Uisp

ROMA - "Le ragazze del '43 e la bicicletta", documentario realizzato da Uisp e Udi in occasione del 70° della Liberazione, verrà presentato sabato 25 aprile alle ore 19 presso la Casa Internazionale delle Donne a Roma. Il video racconta il contributo decisivo delle donne alla Resistenza e in modo particolare quello dei Gruppi di difesa della donna e delle staffette partigiane. L'Uisp sceglie la bicicletta come simbolo della Liberazione per celebrare il ruolo fondamentale giocato dalle Staffette partigiane durante la Resistenza. La bici è, inoltre, un esempio di Liberazione da un modello di mobilità urbana insostenibile. Per questo sabato 25 aprile sono in programma manifestazioni di ciclismo Uisp in tutta Italia. A Roma si parte da piazzale Marconi (Eur) alle ore 9,30 e si arriva ad Ostia.

Molte sono le iniziative Uisp di ciclismo dedicate al ricordo della Liberazione: venerdì 24 aprile a Ferrara "Pedalando, pedalando...nei luoghi della memoria", organizzata con UDI (Unione donne d'Italia) e ANPI (Associazione nazionale partigiani italiani); il 25 aprile l'Uisp Parma organizza il Giro della resistenza, escursione in mountain bike; l'Uisp Rieti organizza per il 25 aprile la Ciclopasseggiata della memoria; l'Uisp di Ravenna, liberazione, in programma due pedalate nel fine settimana di festa „ 'Unione Donne in Italia e l'Anpi organizzano domenica 26 aprile una bicicletтата di circa 12 chilometri che raggiungerà i luoghi che videro protagoniste le donne della Resistenza ravennate “ ; la Lega ciclismo Uisp di Bologna

ricorderà l'anniversario della Liberazione con la gara amatoriale del 25 aprile: il 18° Gran premio ciclistico Uisp Ciclismo Bologna. Inoltre, rientra nel "Trofeo 70° Anniversario della Liberazione" il seguente calendario: 2 giugno - ASD Due Torri a Bologna; 18 e 19 luglio - Raduno nazionale Randonnée; 2 agosto - trofeo Italicus UISP a S.Benedetto V.S.; 1 novembre Ciclo raduno di chiusura presso sede Uisp - via Larga.

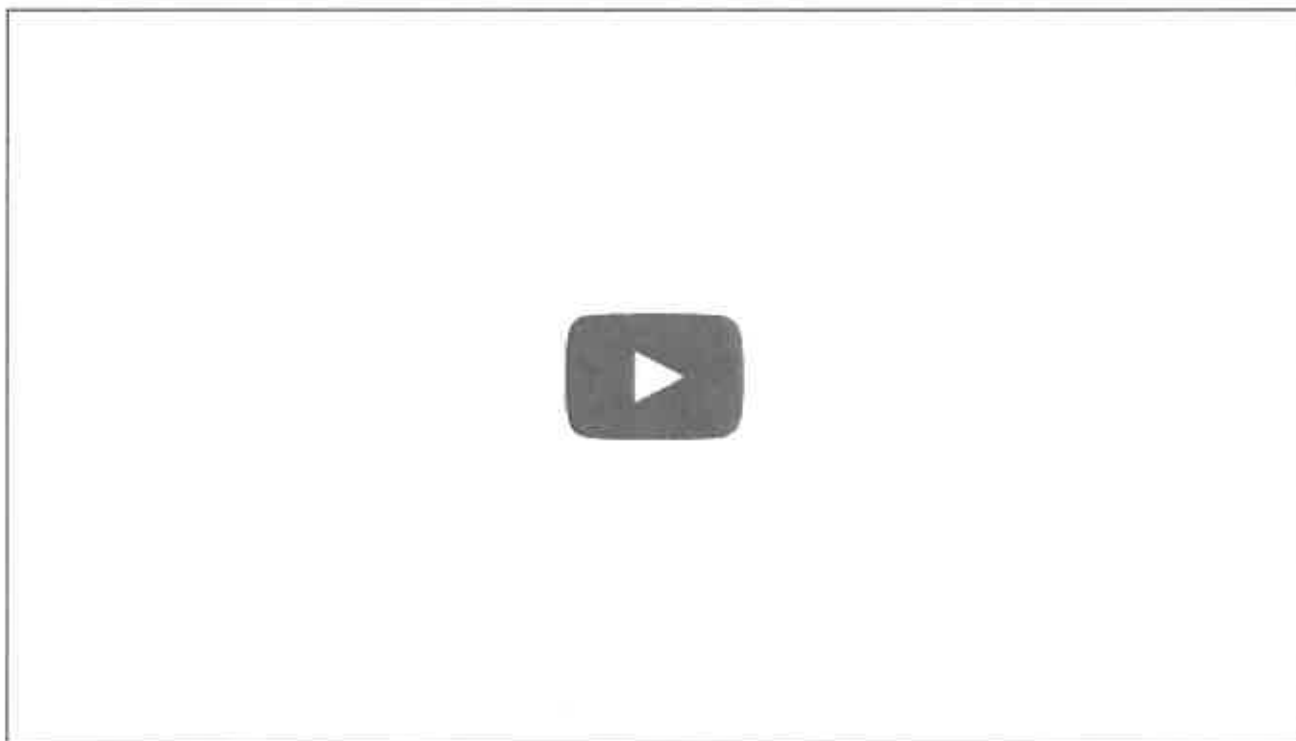
Le donne nella Resistenza erano in gran parte giovani e giovanissime e per il loro impegno hanno usato i mezzi semplici e poveri che avevano a disposizione, come la bicicletta. Questa, proibita come pericolosa dai nazisti, rimane il simbolo dell'impegno di una nuova generazione di uomini e di donne per la libertà del nostro paese e aiuta a comprendere il coraggio e la generosità di quella storia.

Il documentario, della durata di 30', racconta, attraverso immagini e le testimonianze di Marisa Rodano, Lidia Menapace, Luciana Romoli e Tina Costa, quelle straordinarie pagine della Resistenza italiana, scritte anche con l'uso della bicicletta.

Il video è stato ideato da Vittoria Tola e Raffaella Chiodo, che hanno curato e realizzato le interviste, mentre la regia e il montaggio sono firmati da Francesca Spanò.

La presentazione del documentario prenderà il via da Roma e toccherà varie città dove verrà proiettato nel corso di incontri con studenti e giovani, coinvolgendo alcune delle partigiane intervistate nel video, insieme a rappresentanti dell'Udi e dell'Uisp.

## VIDEO



Tweet 6

Like 14 people like this.

g+1

lunedì, 27 aprile 2015



Spazio: Cerca

Twitter

Viaggi a Parigi

Weekend a aprile da Venezia

Da €151

Vai

vacanze.volagratis.com

Home Editoriale Corsivo In evidenza Approfondimento Politica Cronaca Esteri Economia Società e Interessi Comuni Cultura Giovani  
Territorio Sport Moda, Costume e Satira Musica Arte Spettacolo Opinioni e commenti Agorà Socialista Video Contatti

## Google Centro Sicurezza

Impara ad essere più sicuro online. Leggi i consigli di Google

## 25 aprile. Le Ragazze del '43 e la bicicletta

Pubblicato il 23-04-2015

29

Tweet 11

g+1 2

18

Le-ragazze-del-43-e-la-bicicletta

Questo il titolo del documentario ideato

dall'Udi e realizzato da Uidi e Uisp, che verrà presentato **sabato 25 aprile alle ore 19** presso la **Casa Internazionale delle Donne a Roma**.

Un filmato carico di significato a partire dal titolo che usa il termine "ragazze" per sottolineare la presenza di giovanissime donne e la loro fondamentale partecipazione alla Resistenza e alla ricostruzione nonché al processo di cittadinanza della nazione.

Il documentario ideato per le celebrazioni del settantesimo anniversario della Liberazione d'Italia, è frutto dell'elaborazione dell'Udi e della sua importante storia fatta dalle donne italiane. Le interviste fatte a Tina Costa, Lidia Menapace, Marisa Rodano e Luciana Romoli sono state curate da Vittoria Tola responsabile nazionale dell'Udi e da Raffaella Chioldo della Uisp e hanno visto la collaborazione delle donne dell'Udi, alcune di loro molto giovani e desiderose di guardare alla storia con la consapevolezza che gli è dovuta. La partecipazione delle donne alla storia del nostro paese e i principi dell'antifascismo sono da sempre, non solo nella celebrazione del settantesimo, i pilastri fondanti l'attività dell'Udi impegnata dalla sua nascita a valorizzare l'esperienza di queste straordinarie donne che con generosità e coraggio hanno costruito le fondamenta della democrazia.

Nel documentario le protagoniste, staffette, partigiane, raccontano la dimensione della loro scelta di partecipazione come necessaria, assolutamente naturale, sottolineando l'importanza del loro ruolo nella lotta antifascista e contro l'occupante nazifascista pur sapendo di mettere a repentaglio la loro stessa vita. Le protagoniste raccontano come la bicicletta, mezzo povero di locomozione, sia stata il mezzo con il quale spesso hanno veicolato informazioni, portato provviste, trasportato armi e medicine, compiuto azioni, non dimenticando di farci notare come il piccolo mezzo di trasporto racchiuda la valenza simbolica della libertà delle donne, della possibilità della libera circolazione, per citare le parole di Marisa Rodano di come la bicicletta abbia rappresentato "il modo per fuggire" e per questo vietata ben presto da Kesserling appena arrivato a Roma.

È decisa la voce di queste donne che ci invitano a lottare per la libertà, come loro hanno fatto, e che ci dicono che se le donne non ci fossero state il movimento partigiano non avrebbe potuto avere quello slancio e quella solidità che ebbe.

### Valentina Muià



Valentina Muià

### Italicum e Costituente

Diversi compagni e lettori, ultimo Nicola Olanda, scrivono al nostro giornale commentando lo scontro in atto sulla legge elettorale, l'Italicum, e chiedono chiarimenti sulla posizione del PSI. Ne abbiamo già ...

di Riccardo Nencini

Commenta

### Per la Rai a Milano i socialisti non hanno fatto la Resistenza

La giornalista della Rai che ha commentato la cerimonia di Milano, nel settantesimo anniversario della liberazione, commette un grave e assurdo errore. Nel riportare l'intervento di Mattarella la giornalista, disinformata ...

di Mauro Del Bue

Commenta

## opinioni e commenti

### PSI, crescere o perire

A proposito del fondo del Direttore Mauro Del Bue pubblicato il 21 aprile - 'Gli epurati' - mi punge lo sprone a aggiungere alcune considerazioni. ...

di Manfredi Villani

Commenta

### Banche in salute se il sistema è sano

Occorre la crisi che ha investito l'economia mondiale per mettere a nudo i limiti del sistema bancario italiano e quelli del settore reale; è quanto ...

di Gianfranco Sabbatini

Commenta

### Bare liquide e sepolcri imbiancati

L'Europa nata all'indomani della seconda guerra mondiale ha, come è noto, scritto sulle





23/04/2015

## "Megapedalata" della Liberazione con RomaOstia Appedali

Inserito in: Eventi

*Il raduno dei ciclo-amatori è previsto per le ore 9,30 in PIAZZALE MARCONI (obelisco Eur). Il serpentine di biciclette si muoverà alle 10,15/10,30 lungo la Cristoforo Colombo in direzione del litorale di Ostia dove l'arrivo in spiaggia è previsto per le 12,30*



Ostia - Sabato 25 Aprile in occasione del Settantesimo Anniversario della Liberazione, si terrà una "Megapedalata" organizzata da UISP Roma, RomaOstia Appedali, Ciclabile Pedalando Uniti, Bike4City, i Cicloperipatetici, Bike Park Magliana ed altre realtà ciclistiche Romane.

La pedalata ha triplice finalità: La prima è quella di celebrare la Festa della Liberazione per ricordare le radici che hanno dato vita al nostro stato democratico. La seconda, di promuovere l'uso della bicicletta educando i cittadini e sollecitando gli amministratori pubblici a intraprendere le misure più adatte alla messa in sicurezza delle strade in favore di una mobilità sostenibile. La terza, di inaugurare la "Spiaggia Libera" gestita dall'UISP e da LIBERA. "Spiaggia Libera" aprirà i battenti proprio il 25 aprile con l'obiettivo di garantire un punto di accesso al mare libero e gratuito per tutto l'anno. La Spiaggia Libera è sita in Lungomare Amerigo Vespucci 144 ed è una delle spiagge libere del Comune di Roma che è stata assegnata mediante bando di concorso alla UISP per tre anni.

Il raduno dei ciclo-amatori è previsto per le ore 9,30 in PIAZZALE MARCONI (obelisco Eur). Il serpentine di biciclette si muoverà alle 10,15/10,30 lungo la Cristoforo Colombo in direzione del litorale di Ostia dove l'arrivo in spiaggia è previsto per le 12,30. Il percorso sarà presidiato dalle forze dell'ordine e da servizi di soccorso per pedalare in massima sicurezza. I circa 20 chilometri saranno percorsi ad un andatura blanda in modo permettere anche ai meno allenati di coprire agevolmente tale distanza. L'Organizzazione ha previsto anche la possibilità per coloro che non hanno la bici di prenotarla, ad un prezzo modico, presso <http://bikevbus.com/it> che porterà le bici prenotate direttamente sul luogo di partenza per poi ritirarle una volta arrivati ad Ostia. Chi usufruirà del servizio, ovviamente, ritornerà a Roma con il trenino. Quest'evento per come è stato organizzato assume un valore particolare.

Come si vede dalla sua locandina, per questo importante anniversario, l'accento è stato posto sulle donne e sulle biciclette. Questi due fattori presentano ancora oggi delle criticità, tant'è che dopo tanti anni si sente, anche nella nostra cosiddetta "società civile ed evoluta", la necessità di richiedere per entrambi il regime di protezione sociale. Il richiedere di voler andare al mare in sicurezza equivale alla stessa richiesta che le donne fanno di voler vivere la propria vita in sicurezza, sono insomma entrambi elementi di una società che si dimostra prevaricatrice nei confronti di coloro sono percepiti come deboli e vulnerabili. Oggi valori come Libertà e Democrazia non sono così acquisiti ed al sicuro come si crede, ma al contrario sono sempre soggetti ad aggressioni più o meno palesi. Il negare verità storiche - o ancora peggio deformatle e manipolarle per interessi di parte o di categoria - in uno al rinunciare alla funzione sociale di educatori delle nuove generazioni ha portato ad una società povera di valori. Ben vengano dunque questi raduni che ci aiutano a ricordare le numerose persone che sono morte e/o hanno sofferto affinché noi potessimo oggi contestare la mancanza di diritti. Ciò potrebbe essere un buon punto di partenza. In questo evento, finalmente, molte realtà ciclistiche della Capitale si sono unite per un unico scopo... pedalare in compagnia e in allegria, con l'esplicita richiesta alle istituzioni del bisogno di maggior sicurezza sulle strade per gli utenti più vulnerabili, senza dimenticare che "Il mare di Roma", a trenta minuti dalla Capitale è oppresso, nascosto e soffocato da un "lungo muro" di tre km e da assurde recinzioni che lo rendono difficilmente fruibile per i cittadini. La presenza di un fiume di biciclette sarà già un segnale importante, in quanto per propria natura il ciclista è attento alla gestione dello spazio pubblico, alle strade, ai parchi, al mare. Spiaggia Libera è casa vostra, venite il 25 aprile '15 e tornate quanto prima per aiutarci a farne uno spazio bello, vivo e attivo. Buona ciclo-passeggiata in allegria e sicurezza a tutti.

Autore: redazione

### Articoli correlati

- ["Roma Ostia appedali", 200 amici della bicicletta all'ExDePò tra musica e arte](#)

# Meeting della Liberazione: ben riuscita la festa dell'atletica

## Oltre 800 atleti al campo scuola Renzo Corsi di Siena

Meeting della Liberazione (foto Andrea Bruschetti)

SIENA. Il Meeting della Liberazione di Siena si conferma una vera e propria

festa dell'atletica leggera con oltre 800 atleti di tutte le categorie presenti sin dal primo mattino al campo scuola Renzo Corsi.

Sono le prove degli esordienti, dei ragazzi e dei cadetti a rendere l'evento senese ancora una volta unico nel suo genere e uno dei più interessanti di inizio stagione, regalando alla città un'eccellente giornata di sport e fraternità nel solco del messaggio democratico lasciato settant'anni fa dai partigiani che lottarono per la Liberazione.

Tribune e campo gara gremito di tanti giovani atleti, tecnici, genitori/accompagnatori hanno dato agli organizzatori, il Comitato Uisp di Siena (sostenuto da Chianti Banca) e la Montepaschi Uisp Siena, la conferma della validità dell'iniziativa, lodata anche dal Sindaco Bruno Valentini che ha salutato tutti gli atleti in gara, augurando la crescita qualitativa del movimento dell'atletica senese.

Tra i principali risultati dei settori agonistici, si segnalano le belle volate nei 200m dell'allieva Sofia Dini (Atl. Firenze Marathon) in 25"64

La lunghista Anna Ceccarelli (Foto di Andrea Bruschetti)

(-0,2); Mara Gorini (Atl. Firenze Marathon) vincitrice assoluta 25"16 (+0,3); e la sfida degli assoluti maschili tra il portacolori del club organizzatore, Claudio Facchielli, e il pratese Giacomo Angeli, alla fine vincitore in un ottimo 21"62 contro il 21"89 del velocista di Torrita;

Nei lanci, lo junior Eric Fantazzini (Atl. Livorno) con 62,30m ha dominato il martello, l'under 23 Leonardo Modesti (Atl. Grosseto Banca della Maremma) ha vinto con 49,26 il disco; Vincenzo Vitiello (Toscana Atl. Futura) ha primeggiato nel peso con 15,07, mentre la senese Elena Calzeroni (CUS Cagliari) si è spinta a 39,98 nel disco.

Le prove del mezzofondo hanno messo in evidenza l'assolo di Sara Donati (CUS Pisa Atl. Cascina) nei 1500m con un probante 4' 31" 95; e il successo sulla stessa distanza di Lorenzo Martinelli (Montepaschi Uisp Atletica Siena), 4'14"96, nonostante un fastidioso stato influenzale.

Nelle categorie promozionali si segnalano sugli 80m cadetti il 9"68 di Giovanni Bianchi (Athlon Bastia); e la bella sfida nel lungo cadette tra Silvia Dini (Atl. Livorno), 5,19m, e Carlotta De Marco (Centro Atl. Piombino), 5,18.

Al Meeting della Liberazione sono intervenute varie autorità, tra cui il delegato provinciale del CONI Roberto Montermini, il presidente FIDAL Toscana Alessio Piscini, e il presidente provinciale UISP Siena Paolo Ridolfi.



[Manutenzione sulla tangenziale di Siena: chiusa una corsia](http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/136490.html/)  
(<http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/136490.html/>)

27 aprile 2015

[Ascheri: a proposito della vivibilità del centro storico di Siena](http://www.ilcittadinoonline.it/a-proposito-della-vivibilita-del-centro-storico-di-siena.html/)  
(<http://www.ilcittadinoonline.it/a-proposito-della-vivibilita-del-centro-storico-di-siena.html/>)

27 aprile 2015

[Ai Leggieri "La ballata del carcere di Reading"](http://www.ilcittadinoonline.it/e-spettacoli/ai-leggieri-la-ballata-del-carcere-di-reading.html/)  
(<http://www.ilcittadinoonline.it/e-spettacoli/ai-leggieri-la-ballata-del-carcere-di-reading.html/>)

27 aprile 2015

[Pd Poggibonsi: il 1° maggio tutti a Staggia!](http://www.ilcittadinoonline.it/dalla-provincia/pd-poggibonsi-il-1-maggio-tutti-a-staggia.html/)  
(<http://www.ilcittadinoonline.it/dalla-provincia/pd-poggibonsi-il-1-maggio-tutti-a-staggia.html/>)

27 aprile 2015

[Il Beccafumi in Pian dei Mantellini](http://www.ilcittadinoonline.it/e-spettacoli/il-beccafumi-in-pian-dei-mantellini.html/)  
(<http://www.ilcittadinoonline.it/e-spettacoli/il-beccafumi-in-pian-dei-mantellini.html/>)

27 aprile 2015

[Si riunisce il Consiglio comunale di Siena](http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/si-riunisce-il-consiglio-comunale-di-siena.html/)  
(<http://www.ilcittadinoonline.it/cronaca/si-riunisce-il-consiglio-comunale-di-siena.html/>)

27 aprile 2015

**Pubblicità**

**QN**

FIRENZE

## Trofeo Frosali, una corsa per la Liberazione

 [Commenti](#)

Sesto Fiorentino, 25 aprile 2015 - Bel successo per il 41° trofeo Oliviero Frosali-primo memorial Siro Magni organizzato a **Sesto Fiorentino** dal **Gs Ausonia** con il patrocinio del Comune di Sesto, dell'Anpi e dell'Uisp. La corsa (competitiva e non competitiva su percorso di 13 chilometri, oltre alla passeggiata ludico-motoria di 5 chilometri) con partenza da via Gramsci e arrivo in piazza Ginori.

Alla fine sono oltre 350 i podisti che hanno tagliato il traguardo della competitiva; ha vinto Hicham Midar in 50'18", davanti a Hussein Ahmed (Pro Sport Firenze, 50'21") e Abdelolamed Lablaida (Gs Maiano, 40'24"). Tra le donne prima è Annalaura Mugno

<http://www.lanazione.it/firenze/sesto-fiorentino-podismo-liberazione-1.890149>

## (LZ) 25 APRILE. A RIETI CICLOPASSEGGIATA DELLA MEMORIA **DIRE**

(DIRE) Roma, 24 apr. - Per il 25 aprile 2015, nel 70esimo anniversario della Liberazione, il Comune, in collaborazione con il Comitato territoriale Uisp di Rieti, "ha organizzato una ciclopasseggiata della memoria, un itinerario lungo le strade cittadine che ha come obiettivo proprio la scoperta dei luoghi che ricordano momenti di gioia, per la fine della guerra, e di tristezza nel ricordo dei caduti". La ciclopasseggiata percorrerà "I percorsi della memoria" sostando nei 15 luoghi dove si consumarono atroci crimini di guerra per rendere omaggio a tutti coloro che si impegnarono a combattere gli oppressori sacrificando la propria vita. Itinerario: ore 9.30 ritrovo e partenza da Piazza Mazzini (Monumento ai Caduti), via Nuova, Porta d'Arce (Enosio Aquilini), via Garibaldi (Filippo Palieri), via Tancredi, Porta Conca (Annibale Mancini), via A.M. Ricci- Cimitero monumentale (soldati americani), via De Juliis, via Rosatelli (vittime bombardamento aeroporto e dintorni), via Chiesa Nuova (Giacomo Orlandi), pista ciclabile, via Molino della Salce, viale Maraini (vittime del bombardamento della linea ferroviaria), via M. Battistini, viale dei Flavi (Carmine Fusillo), via Cintia (le partigiane), via S. Pietro Martire, via Roma, via del Duomo (Giulia Opini Piacentini), via Pellicceria, piazza S. Giorgio (monelli di guerra e bande partigiane), piazza S. Francesco (Argo Secondari), via S. Francesco, ponte romano (arrivo truppe alleate), via degli Orti (Pierino Mitrotti), via di Porta Romana, via Raccuini, via di Fonte Cottorella (Ottorino Caproni e Pietro Orlandi), via Cavatella, via Salaria (Monumento alle vittime del bombardamento del Borgo), Campomoro (Noe' Torda), pista ciclabile, ponte pedonale con arrivo al campo scuola (Monumento ai fratelli Sebastiani). (Rel/ Dire) 13:06 24-04-15 NNNN



## 70° anniversario della Liberazione, ad Arcevia la 'Maratona del Partigiano' organizzata dalla Uisp



Il Comitato Uisp di Senigallia celebra il 70° anniversario della Liberazione domenica 26 aprile con una manifestazione che avrà il suo centro in Arcevia, città decorata al valor militare per i sacrifici sofferti e per l'eroismo dimostrato in occasione della guerra partigiana, ma che coinvolgerà tutti i comuni del circondario fino a Senigallia.

Domenica mattina alle 8,30 partirà da Arcevia in piazza Garibaldi la cicloturistica che su un percorso collinare di 43km condurrà i partecipanti attraverso i comuni di Arcevia, Castelleone e Barbara prima di concludersi sempre nella piazza principale di Arcevia.

Il clou della manifestazione sarà rappresentato dalla "Maratona del Partigiano" la riedizione di una classica gara podistica che il comitato Uisp di Senigallia ha organizzato per tutti gli anni ottanta. La gara di 38,2Km partirà alle 13 da piazza Roma a Senigallia e si concluderà sempre in piazza Garibaldi ad Arcevia. La corsa è di carattere non competitivo e si svolgerà ad andatura costante per permettere a tutti di prendervi parte anche solo per un tratto dell'intero percorso.

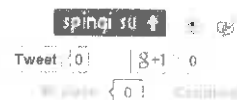
Ad Arcevia ci saranno degli spazi a disposizione di tutta la cittadinanza in cui i bambini potranno provare l'ebbrezza di correre sulle minimoto, seguiti da esperti istruttori della Lega Motociclismo Uisp, oppure cavalcare dei pony messi a disposizione dalla Lega Equitazione.

Alle 14 prenderà il via la prova finale del palio delle Frazioni che ogni anno mette a confronto circoli e associazioni di Senigallia e del territorio. La gara di bocce sul prato si terrà presso l'area delle Terrazze e si sfideranno le otto squadre per la conquista del Palio 2015.

Il torneo di calcio a 7 per calciatori con disagio mentale si inserisce nel progetto della Uisp regionale per ragazzi con problematiche di natura psichica e sarà un'occasione per tanti ragazzi per esprimersi su un campo da calcio e trovare un percorso, attraverso lo sport, di crescita e sviluppo socio-culturale.

Al termine di tutte le attività si terranno le premiazioni in piazza ad Arcevia alla presenza delle autorità e di tutti i partecipanti.

da UISP Senigallia  
[www.uisp.it/senigallia](http://www.uisp.it/senigallia)



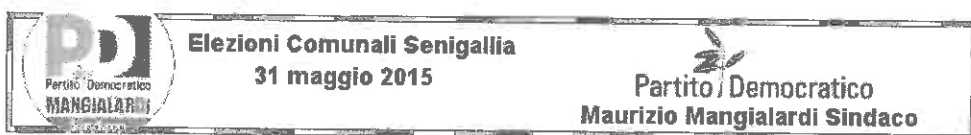
Questo è un comunicato stampa inviato il 23/04/2015 pubblicato sul giornale del 24/04/2015 - 193 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di [attualità](#), [senigallia](#), [sport](#), [uisp](#).

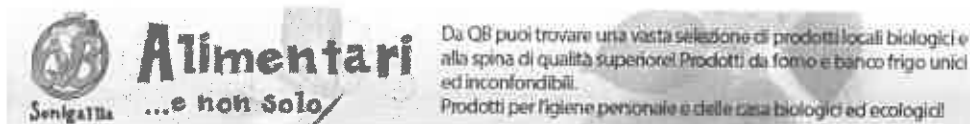
L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/aiuK>



Rilasciato con licenza  
[Creative Commons](#)  
Maggiori info:  
[vivere.biz/gkW](http://vivere.biz/gkW)



### Commenti



vivere

Senigallia

DICURSI

Montemarciano (AN) 60018  
Partita IVA 02358690424

CITTÀ E DEL TERRITORIO

## 25 Aprile, Senigallia ha celebrato il 70° anniversario della Liberazione. Foto



Senigallia ha celebrato il 25 Aprile. In occasione del 70° anniversario della Liberazione è stata depositata una corona di alloro alla lapide dedicata ai Caduti di Cefalonia che si trova in via Dogana Vecchia.

Poi, i partecipanti alla celebrazione si sono recati in piazza Saffi dove ad attenderli vi era un pullman che li ha accompagnati ai monumenti di Aldo Cameranesi a San Silvestro, di Anna Frank in via Capanna e di Salvo D'Acquisto in via Verdi.

Deposte le corone d'alloro il pullman ha riaccompagnato il corteo in centro. Due le tappe programmate: in piazza Garibaldi dove le autorità hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti ed in una piazza Roma affollata per l'intervento pubblico del sindaco Maurizio Mangialardi con la partecipazione del complesso musicale "Città di Senigallia".

Ma le iniziative per celebrare l'anniversario della liberazione non si sono limitate alla mattinata. Nel pomeriggio infatti la giornata del 25 Aprile è proseguita nell'area comunale del Centro Sociale del Vallone dove, dopo il saluto istituzionale, si è tenuto il concerto de "Gli Amici dello Zio Pecos" ed è stato proiettato il film "I sette fratelli Cervi" a cura di Arci Vallone.

Il calendario delle iniziative, domenica 26, si è concluso con la maratona "Nella storia cammina il futuro" organizzata dal comitato territoriale Uisp di Senigallia. Inoltre, sabato 25 Aprile nel portico del palazzo comunale è stata allestita la mostra "Il Fascismo per immagini: l'utilizzo della propaganda durante il ventennio fascista" con le riproduzioni di manifesti d'epoca donati da Luigi Olivi.

L'esposizione, curata dall'Anpi di Senigallia attraverso lo storico Tommaso Cerusici, collaboratore della Fondazione Claudio Sabattini e della rivista "Inchiesta", resterà in mostra fino al 3 maggio.

di Sudani Scarpini

[vivere.biz/sudaniscarpini](http://vivere.biz/sudaniscarpini)

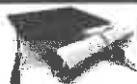
spingi su ↑

Tweet: 0 | 8+ 0

Mi piace &lt; 0 &gt;

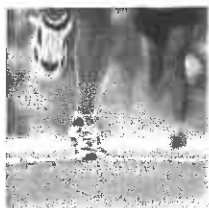
Foto di Maurizio Salustri, Simone Ceresoni, Gianna Prapotnich, Maurizio Memè.





## Sicilia, Podismo: Grumelli e Agrusa si aggiudicano il Trofeo Nazionale della Liberazione UISP a Cinisi

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 26 aprile 2015, alle 23:02 | archiviato in [Altri sport](#), [Atletica](#), [Sport](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



Spettacolo agonistico fino all'ultimo metro quello andato in scena sabato 25 aprile a Cinisi, dove l'ASD Le Due Torri Cinisi con la collaborazione tecnica della Lega atletica UISP Sicilia e la UISP Palermo hanno allestito il Trofeo Nazionale della Liberazione UISP, evento podistico che è stato giudicato dai partecipanti di ottima fattura organizzativa. Lungo i cinque giri del circuito di 1550 metri, al comando della gara si sono alternati ben quattro atleti che hanno tenuto l'attenzione del pubblico altissima fino all'ultimo rettilineo dove Enrico Grumelli (Lipa Atletica Aicamo) riusciva ad aggiudicarsi la vittoria assoluta con il crono di 27'21", staccando di undici secondi il lombardo Manuel Bonardi (GP Santi Nuova Olonio) di tredici secondi il partinicese Michele Geraci (APB Bagheria) e di ventisette secondi Lorenzo Abbate (ASD Universitas Palermo). All'arrivo Grumelli si complimentava con i diretti concorrenti per gli stimoli ricevuti

<http://www.canicattiweb.com/2015/04/26/sicilia-podismo-grumelli-e-agrusa-si-aggiudicano-il-trofeo-nazionale-della-liberazione-uisp-a-cinisi/>

2/8

27/4/2015

Sicilia, Podismo: Grumelli e Agrusa si aggiudicano il Trofeo Nazionale della Liberazione UISP a Cinisi | Canicatti Web Notizie

che gli hanno permesso di ottenere il massimo risultato. Tra le donne dominatrice la balestratese e campionessa UISP regionale Azzurra Agrusa (ASD 5 Torri Trapani) che chiudeva la sua fatica in 33'35", seconda Elena Dragotto (ASD Marathon Altofonte) in 36'27" e terza Donatella Simonetta (ASD Sport Amatori Partinico) in 37'01". Ai nastri di partenza, invitato dalla UISP Palermo nell'importante ricorrenza del 70° Anniversario della Liberazione, l'ultra novantenne Giuseppe Mastropaolo classe 1922 che durante la seconda guerra mondiale col grado di Aviere Scelto sfrecciava sui cieli del mediterraneo col la 30° Squadriglia in difesa della libertà. L'evento valido come prova del circuito BIORACE TROFEO TECNICASPORT /DIADORA ed inserito del progetto "La Mia Città per Sport UISP" ha avuto come prologo una serie riservata ai bambini che con le loro grida di gioia hanno riempito il centrale Corso Umberto di Cinisi di frizzante allegria e divertimento.



METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete



Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI EXPO

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province PA Informa Video News Tg Adnkronos

Fatti . PA Informa . Politica . 25 aprile domenica in bicicletta nei luoghi delle donne partigiane una targa per la ventottesima Brigata Garibaldi "Mario Gordini"

Cerca in PA

POLITICA

33 % 33 % 33 %

Fonte: comune ravenna

## 25 aprile domenica in bicicletta nei luoghi delle donne partigiane una targa per la ventottesima Brigata Garibaldi "Mario Gordini"

Annunci Google

**Preventivi Imbianchino**  
Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona!  
[preventivi.it](http://preventivi.it)

**FIRMA contro VITALIZIO**  
Cancelliamo una Vergogna NO Vitalizio ai Politici Condannati  
[riparteilfuturo.it](http://riparteilfuturo.it)

**Prestiti Inpdap 2015**  
Fino a 75.000 € con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati  
[dependentistatati.it/DipPubblici](http://dependentistatati.it/DipPubblici)

0 Commenti 0 Tweet 0 Condividi

**Articolo pubblicato il: 24/04/2015**

Le iniziative legate al 70° della Liberazione proseguono domenica prossima con la bicicletтата organizzata dall'Unione Donne in Italia, l'Anpi e Uisp di Ravenna, che farà tappa nei luoghi che videro protagoniste le donne della Resistenza ravennate. L'intento è quello di tenere vivi l'interesse e il ricordo dei Gruppi di Difesa della Donna per l'importante ruolo svolto durante la Resistenza. La pedalata di domenica prevede la partenza alle 9 da Piazza del Popolo e una tappa nei seguenti luoghi dove si terranno anche brevi cerimonie ricordo. La prima sarà Via D'Alaggio presso l'Ex Jutificio Montecatini. In questa fabbrica, così come alla Callegari, era prevalente la manodopera femminile protagonista di lotte e scioperi per rivendicazioni economiche e apertamente antifasciste. Tra queste una delle protagoniste fu la sindacalista Venere Venturi, detta Frazchena. (Laura Orlandini parlerà delle operaie ravennate antifasciste). La seconda tappa saranno Via e Vicolo Carraie, una zona che fu borgo antifascista. Vi abitavano infatti le partigiane Germana, Giuliana e Ida Bonini, Natalina Vacchi, Silvia Bazzocchi. (Barbara Domenichini leggerà la testimonianza di Silvia Bazzocchi, dirigente dei Gruppi di Difesa della Donna di Ravenna). Si arriverà poi al Sacrario dei 56 martiri di Madonna dell'Albero dove si consumò la strage nazista del 27 novembre 1944. (Carla Baroncelli racconterà "Il perché di una strage"). La quarta tappa sarà a Borgo Montone in

Video



L'ultimo Tg di Sommajuolo a La7, il grazie a Mentana e lo sfogo /Video



Specializzati in rapine e furti in casa nel casertano, 5 arresti



A Milano rinasce la Darsena, la città torna a navigare /Video /Foto




via A. Spinelli nel parco "Gruppi di Difesa della Donna (Maja Romagnoli parlerà delle donne della Resistenza). Si rientrerà poi in città per fare una sosta in piazza della Piazza della Resistenza e nel Giardino "Le partigiane" per poi spostarsi al Ponte degli Allocchi presso il monumento commemorativo della strage del 24 agosto 1944. (Alessandro Luparini ricorderà Natalina Vacchi operaia, resistente). Prima di raggiungere la Casa delle donne di via Maggiore 120 è prevista una fermata in via Maggiore 122, sede della ex Scuola De Amicis nella quale si arruolavano i partigiani della 28° Brigata Garibaldi "M.Gordini" e dove per l'occasione verrà deposta una targa a cura dell'Anpi\*. (vedi approfondimento). \*UNA TARGA PER LA VENTOTTESIMA BRIGATA GARIBALDI "MARIO GORDINI" Nell'ambito delle celebrazioni del settantesimo anniversario della Liberazione, domenica, 26 aprile, alle 12 si terrà la cerimonia di scopertura di una targa commemorativa apposta fuori dall'edificio pubblico di via Maggiore 122 che attualmente ospita l'ufficio decentrato del Comune – consiglio territoriale Centro Urbano e i servizi sociali e sanitari. La targa è dedicata alla Ventottesima Brigata Garibaldi "Mario Gordini", il cui centro di reclutamento e logistico ha avuto sede proprio in questo edificio, dal dicembre 1944 al maggio 1945, "in ricordo dei valorosi combattenti per la Liberazione dell'Italia", come si legge sulla stessa. La targa è stata collocata su iniziativa e a cura della sezione Fuschini dell'Associazione nazionale partigiani, col parere favorevole del consiglio territoriale. Sarà scoperta alla presenza dell'assessore all'Urbanistica Libero Asioli e dei partecipanti al percorso in bicicletta "Staffette della Libertà" organizzato dall'Udi. Notizie storiche L'edificio di via Maggiore 122 nel 1944 era una scuola, la De Amicis, ma in dicembre del 1944 si trasformò in sede deputata al reclutamento della nuova Ventottesima Brigata Garibaldi, intitolata al ravennate Mario Gordini, fucilato a Forlì il 4 gennaio 1944, medaglia d'argento al valor militare alla memoria. La Brigata Garibaldi era una tra le pochissime formazioni partigiane riconosciute e aggregate alle forze armate alleate durante la guerra di Liberazione. Dal reclutamento della De Amicis emersero le figure di comandanti di compagnia e di quello destinato a succedere ad Alberto Bardi (Falco) alla guida della Brigata Garibaldi. Sarà Arrigo Boldrini il comandante designato, mentre Bardi andrà a far parte del Comitato di liberazione nazionale in rappresentanza dei partigiani. Molti partigiani che avevano combattuto in clandestinità durante la battaglia delle Valli entrarono a far parte delle prime quattro compagnie della 'Mario Gordini' per proseguire quell'esperienza in forma regolare. A questi si aggiunsero nuovi arrivi, a volte di giovanissimi. Dopo un breve corso di addestramento militare, tenuto nel vecchio distretto militare, a gennaio del '45 la Ventottesima Brigata Garibaldi "Mario Gordini" verrà avviata al fronte, tra Sant'Alberto e il mare, agli ordini della prima della Ottava Armata britannica, poi, dal 19 febbraio 1945, del Gruppo di combattimento Cremona del ricostituito Esercito italiano.

Comunicato stampa


Mi piace Condividi  0 Tweet  0  Condividi

## ARTICOLI CORRELATI:

 <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Comunicazione-pubblica-e-informazione/Ufficio-stampa/Comunicati/Comunicati-dell-ufficio-stampa/25-aprile-domenica-in-bicicletta-nei-luoghi-delle-donne-partigiane-una-targa-per-la-ventottesima-Brigata->

## In Evidenza




 Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos




 Presentazione della Mille Miglia 2015




 Water Alliance – Acqua di Lombardia: per una sharing economy dell'acqua



 Dal 24 al 30 aprile la Settimana mondiale dell'Immunizzazione



 Piccinini (Inca): serve informazione su previdenza complementare



 Efficienza energetica



 UniCredit 4 Tourism



 Presentato a Roma il primo prototipo di mano artificiale 'made in Italy' di derivazione robotica

 Dubai prepara una 'cittadella del design', sarà pronta prima di Expo 2020

M

GROSSETO • FOLLONICA • MASSA • ORBETELLO • ARGENTARIO

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport

diventa anche tu testimonial della tua

Notizie di Maremma

## Ciclopasseggiata della memoria per il 70esimo anniversario della Liberazione

Mi piace  Condividi  3  Condividi  Tweet 2

23 aprile 2015

GROSSETO – La lega ciclismo Uisp di Grosseto, in occasione del 70esimo anniversario della Liberazione, ha ideato per sabato 25 aprile la ciclopasseggiata della memoria, un itinerario da portare avanti lungo le strade cittadine, che abbia come obiettivo la scoperta dei luoghi della memoria.

Con "I luoghi della memoria – Sulla via della Liberazione", pedalando per le vie di Grosseto i partecipanti all'iniziativa saranno invitati a fermarsi e

ad osservare foto che racconta la Liberazione, anche in Maremma.



Immagini da confrontare con l'attualità e, dove possibile, da arricchire e emozionanti con il ricordo orale di fatti e personaggi che hanno vissuto i eventi.

Il Gruppo Tradizioni Popolari Galli Silvestro di Braccagni fornisce il materiale trovato in occasione della ricerca effettuata per la mostra del 2012 "Passo 1944". Ritrovo alle 9 nella sede Uisp di via Europa, per poi toccare via E. Preselle, via Orcagna, via Cimabue, via Enaudi, via Canova, piazza Risi Manara, via Ugo Bassi, via Ferrucci, via Alfieri, piazza De Maria, via Saffi Rimembranza per l'incontro con le autorità, corso Carducci, piazza Dant

[Valuta l'articolo](#)

### Correlati



Ciclopasseggiata della memoria: in bici sulla via della Liberazione

in "Notizie di Maremma"



La Resistenza in Maremma: a Gavorrano quattro incontri per il 70esimo anniversario della Liberazione

in "Cronaca"



Quattro cose già appuntate per la Resistenza

in "Attualità"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui [@ilGiunco](#) su       

Per avere più informazioni su questi argomenti: [Bicidetta](#) - [Grosseto](#) - [Uisp](#)

Ti potrebbero interessare anche:

---

# catanzaroinforma.it

lasciateci solo il tempo che accade

(http://www.catanzaroinforma.it)

Go to...

## **CRONACA**

(<http://www.catanzaroinforma.it/index.php/category/cronaca>)

**/ L'Anpi sul lungomare per celebrare il 25 aprile**

**(CON VIDEO)**

sabato 25. aprile 2015 / 14:43

*Anche una mostra per i 70 anni della Liberazione*



Sul lungomare del quartiere Lido, è stato commemorato l'anniversario della Liberazione del 25 Aprile. Come ogni anno questa data, ci riporta ad una parte della nostra storia di fondamentale importanza, simbolo di una lotta partigiana nella seconda guerra mondiale, contro il governo nazifascista. Una dura resistenza, ove trovarono la morte decine di migliaia di partigiani in ogni parte d'Italia, perseguendo un'ideale di pace e giustizia. Questo fine a tutt'oggi deve essere perseguito e nel 70° anniversario deve trovare la stessa "animosità".



La commemorazione, seguita dal Presidente Provinciale dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – Comitato Provinciale Catanzaro )Mario Vallone, ha visto una cospicua partecipazione. Interessante una dettagliata mostra fotografica, dedicata in maniera particolare ai fratelli Cervi che battendosi per la Resistenza, il 28 Dicembre del 1943 al poligono di tiro di Reggio Emilia, furono fucilati dai fascisti insieme ad un altro valente partigiano Quarto Camurri. Non poteva mancare nella mostra, la preponderante figura di Sandro

Pertini, ricordato per la sua attività antifascista e l'immane passione per la politica che ha sempre contraddistinto la sua vita. La mattinata è stata anche coadiuvata da una parte "ludica", infatti la UISP sportper tutti, ha organizzato alcuni momenti ricreativi : passeggiata ecologica sul Lungomare, lancio del vortex e staffette, con gare aperte a tutte le categorie. Con la chiusura della manifestazione, si è rimarcato ancora una volta l'intento di voler essere sempre presenti, mantenendo fervidi quegli ideali per i quali molti hanno combattuto e sacrificato la loro stessa vita.

Elisa Giovane

5





← IdV Calabria e il ruolo delle  
donne sulla Resistenza  
(<http://www.catanzaroinforma.it/index.php/164503-pond-e-martiri-foibe> →  
idv-calabria-e-il-ruolo-delle-donne-  
sulla-resistenza.html)

Alpocat: sarebbe giusta  
intitolazione di una via a Ezra  
([http://www.catanzaroinforma.it/index.php/164534-  
alpocat-sarebbe-giusta-intitolazione-  
di-una-via-a-ezra-pond-e-martiri-  
foibe.html](http://www.catanzaroinforma.it/index.php/164534-alpocat-sarebbe-giusta-intitolazione-di-una-via-a-ezra-pond-e-martiri-foibe.html))

## ARTICOLI RECENTI

### CRONACA

 **FOTONOTIZIA - Parco  
dei Folletti? Chiuso  
per danni provocati  
dagli utenti**  
(<http://www.catanzaroinforma.it/fotonotizia-parco-dei-folletti-chiuso-per-danni-provocati-dagli-utenti.html>)  
27/04/2015 10:08

 **Soccorso in  
emergenza: anche la  
GERUV alla  
rescue**  
(<http://www.catanzaroinforma.it/soccorso-in-emergenza-anche-la-geruv-alla-rescue-2015.html>)

ARRE | SPORT | LA PIAZZA | OFFERTE | MULTIMEDIA

**Concorso in tempo reale**  
 con la tua **provincia** anche su **android**

VERSIONE BETA  
 suggerisci come migliorarla

**Comunicati con noi**  
 fai pubblicità qui

Sport

Segui il club su **twitter**  
 Segui il club su **facebook**  
 Segui il club su **facebook**

Prima Pagina | Cronaca | Politica | Economia e Lavoro | Sport | Cultura e Spettacolo | Società | Life | Casa | Opinioni | Lettere | Altre Notizie

**365.it** tutti gli **eventi** della provincia di **Alessandria** **365.it**

**sportube live&video**

<b>LEGA PRO</b> <b>ALESSANDRIA</b> COMO Finale - La sintesi	<b>SERIE D</b> <b>ACQUI</b> <b>CARONESE</b> Finale - La sintesi	<b>SERIE D</b> <b>CHIERI</b> <b>NOVESE</b> Finale - La sintesi	<b>SERIE D</b> <b>DERTHONA</b> <b>BRA</b> Finale - La sintesi	<b>ECCELLENZA</b> <b>C. ALFIERI D.B.</b> <b>CASALE</b> Finale	<b>ECCELLENZA</b> <b>VALE MADO</b> <b>VILLALVERNIA</b> Finale
--	--	---	--	--	--

Imposta | Configurazione | @ |

Ovada

## Piancastagna - Benedicta: la staffetta della Liberazione

*Domani alle 8.00 scatta l'iniziativa di Ovada in sport per ricordare la Resistenza: non una gara ma una corsa alla quale parteciperanno atleti piemontesi e liguri*

**verisure SMART ALARMS**

Installazione H24 | Intervento G.P.G. | Controllo Smartphone

**CLICCA QUI ►**  
**SCADE IL 30 APRILE**



**OVADA** - Ottanta chilometri, una trentina di atleti amatoriali rappresentanti di società del basso Piemonte e della Liguria, un percorso che parte da Pian Castagna e arriva alla Benedicta. Scatta domattina alle 8.00 la staffetta della memoria organizzata da Ovada in Sport in collaborazione con Uisp. Obiettivo celebrare il 70° anniversario della Liberazione in modo insolito, ricordare **chi all'epoca Resistenza correva per far arrivare prima un ordine, salvare sé stesso e i compagni di battaglia.** "Chi corre - spiega Stelio Sciutto del Comitato Organizzatore - si dividerà 15 tappe tra i cinque e sei

chilometri. L'arrivo è previsto per le 17.00 **alla Benedicta. Non è una gara ma l'attraversamento di zone che hanno segnato un punto fondamentale nella storia del nostro territorio.**

Il tracciato si snoda tra Piancastagna, la Badia di Tiglieto, Masone, Campoligure e Gnocchetto, il Pracaban, le Capanne di Marcarolo e il Sacratio delle Benedicta. "Abbiamo dato il nostro contributo - è intervenuto **Tonino Rasore, presidente uscente di "Ovada in sport" - perché ci è sembrato un modo giusto** per mettere assieme il ricordo di un momento fondamentale della nostra storia, il rispetto e la promozione di un territorio che da sempre è una delle mission della nostra associazione". Al via tesserati dell'Atletica Ovadese, dell'Atletica Novese e della Cartotecnica. Dal capoluogo figure

**CLASSIFICHE**  
**RISULTATI CALENDARI**

## Ultima giornata

Campionato  
 Lega Pro - Girone A **GO**

Risultati

26/04/2015

Alessandria 0 - 1

sintesi / commento / multimedia

Arezzo 0 - 1

Livorno 0 - 1

Vai alla pagina completa

Scopri il bello di navigare  
**ULTRA-veloce**



OPINIONI

arriveranno gli appassionati della **Città di Genova e dei Maratoneti Genovesi**. Indosseranno tutti una maglia bianca con il logo, simbolo di pace, elaborato dagli studenti del Liceo Artistico di Acqui, guidati dalla professoressa Adriana Margaria.

25/04/2015

Redazione - redazione@ovadaonline.net



Altre informazioni su

sport podismo liberazione ovada novi

0 Commenti AlessandriaNews

Entra

Consiglia Condividi

Ordina dal meno recente

inizia la discussione

Commenta per primo.

[blog comments powered by Disqus](#)

 alessandria ti aggiorna su quello  
**NEWS** che accade intorno a te

**AlessandriaNews**  
 15.817 persone piace

AlessandriaNews piace a 15.817 persone.

Plug-in sociale di Facebook



### Il Cassine manda la Pro Molare in Seconda Categoria

Prima Categoria - girone H | I cassinesi chiudono il match nel primo tempo, troppo il divario tecnico tra le due formazioni. I giallorossi salutano la Prima Categoria

Commenti

### Troppo Chieri per la Novese, sconfitta 2-0

Serie D - girone A | Le solite pecche della difesa hanno condannato la squadra di Mango, che rimane impantanata nel gruppo play out

Commenti



**Opinioni**  
 Il valore della memoria

Vittorio Gatti



**Opinioni**  
 Il dissesto rimosso

Agostino Pietrasanta (Appunti Alessandrini)



**la pecora nera**  
 Se non stai con me, sei una merdaccia!

Ermanno Cecconetto

## OFFERTE



**Il titolo della tua offerta**  
 Il nome del tuo negozio qui  
 In offerta a: € 29.90



**Il titolo della tua offerta**  
 Il nome del tuo negozio qui  
 In offerta a: € 19.90



**Il titolo della tua offerta**  
 Il nome del tuo negozio qui  
 In offerta a: € 5.90

## Classifiche

Campionato

Lega Pro - Girone A



### Classifica

Squadre	Punti	Totale					
		G	V	N	P	F	S
Bassano	70	36	20	10	6	54	36
Virtus Pavia	67	36	19	11	6	57	39
Novara	63	36	20	11	5	56	30
Alessandria	63	36	17	12	7	50	30
Como	61	36	18	7	11	44	33
FeralpiSalò	53	36	13	14	9	40	38

[Vai alla pagina completa](#)

lunedì 27 aprile 2015

**iltantam.it**  
quotidiano online e mensile freepress

## La Resistenza ed il rogo del Vignola ricordati dal Sindaco

di: Redazione2 | 25/04/2015

A Todi le celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo ed il ricordo del 33° anniversario del tragico rogo del Vignola.



Alla presenza di autorità civili e religiose questa mattina, 25 aprile 2015, si sono svolte a Todi le celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo ed è stato ricordato dall'Amministrazione Comunale il 33° anniversario del tragico rogo del Vignola. Il sindaco ha deposto due corone nei luoghi di ricordo, mentre veniva eseguito il silenzio di ordinanza.

Di seguito il discorso pronunciato dal Sindaco Rossini sulla Resistenza e sulla Liberazione del Paese.

*Ringrazio la sezione tuderte dell'Anpi per l'organizzazione di questo momento di ricordo. Saluto con particolare affetto, a nome mio e della Città, i nostri partigiani Ernesto Zoccoli e Nelson Gilocchi, che con la loro presenza ci consentono di guardare negli occhi chi fu protagonista di quella pagina di storia del Paese e di ringraziare, attraverso loro, tutti coloro che riscattarono l'orgoglio dell'Italia, spesso arrivando all'estremo sacrificio personale. A loro, nostri punti di riferimento, guardiamo sempre con gratitudine.*

*In tutto il Paese, da settimane, si moltiplicano le iniziative per ricordare quei giorni intensi di settanta anni fa.*

*La nostra Città si unisce con questa commemorazione in Piazza del Popolo che si svolge al termine della terza Camminata della Liberazione; una camminata che, ripercorrendo le mura urbiche, ha idealmente portato un abbraccio di festa a Todi.*

*La nostra mattina insieme è stata preceduta ieri sera dalla proiezione in Sala del Consiglio del documentario "Bandite" di Alessia Proietti e Giudilla Pellegrini. Dal 1943 al 1945 molte donne si unirono alle formazioni partigiane. Donne di diverse estrazioni sociali, culturali e politiche portarono nella lotta di liberazione dal nazifascismo anche un momento decisivo nel percorso di emancipazione femminile.*

*Altre lodevoli iniziative sono previste nelle giornate di oggi e di domani, per terminare il prossimo 7 maggio.*

*Ringrazio l'Associazione Libera, l'Associazione UISP, il Liceo Jacopone da Todi e l'Istituto Ciuffelli-Einaudi per aver contribuito all'organizzazione di questo ricco programma.*

*Lo scorso 16 aprile nell'aula di Montecitorio, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato, di deputati e senatori, per la prima volta, in un'aula parlamentare, la liberazione dell'Italia dal nazifascismo è stata ricordata con la partecipazione diretta sui banchi "di coloro che vissero sulla propria pelle quell'esperienza, mettendo in gioco la loro vita, gli affetti e le speranze della loro gioventù", come ha ricordato la Presidente Laura Boldrini.*

*Con grande onore ho accompagnato in quell'aula, insieme all'amico Carlo Zoccoli in rappresentanza dell'ANPI locale, il partigiano Nelson Gilocchi, seguiti da casa anche dal nostro Ernesto Zoccoli.*

*Nel proprio intervento di saluto la stessa Presidente della Camera dei Deputati ha sottolineato come "la Costituzione repubblicana, che ha consentito al popolo italiano di ritrovare nel Parlamento il presidio dell'esercizio delle libertà e dei diritti fondamentali, è figlia della Resistenza antifascista". Per questo – ha aggiunto – "oggi voi partigiani e partigiane siete qui in questa Aula non come ospiti ma come padroni di casa."*

*Subito dopo, nel proprio intervento, il Presidente del Senato Pietro Grasso ha sottolineato che "i costituenti furono capaci di vincere questa sfida, proprio a partire dal comune denominatore di quello "scatto di orgoglio" che aveva accomunato le varie anime della Resistenza: diedero vita ad un sistema di principi, di idee, di comportamenti, in grado di tendere alla realizzazione della persona, della dignità dell'uomo, dei diritti umani."*

*E proprio ieri il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'incontro con esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ha ricordato che "Il 25 aprile è il giorno della libertà di tutti. Una libertà costata sacrifici e sangue, sofferenze e dedizione, in molti casi, molti, fino all'eroismo personale. La Resistenza mise radici nelle città e nelle campagne, costruendo una rete di solidarietà umana, e anche di condivisione civile e ideale, senza le quali sarebbe stato impossibile il riscatto morale del nostro Paese."*

*Una unità di sentimenti e di popolo che portò molti a contribuire alla Liberazione nelle forme più diverse e per ciascuno possibili, come ha ricordato il Presidente Mattarella, dalle città, alle campagne, fino all'interno dei campi di concentramento dove 600.000 soldati internati negarono ogni collaborazione agli occupanti, "intendendo con questo loro atto di compiere un dovere verso l'Italia".*

*E proprio perché, come ha ricordato il Capo dello Stato, "la Resistenza e la Liberazione sono elementi fondativi della storia repubblicana, un segno distintivo della nostra identità nazionale e un punto di trasmissione di valori tra le generazioni" intendo concludere con un richiamo all'oggi del Presidente della Repubblica. "Nel giorno in cui celebriamo la liberazione dell'Italia, non possiamo evitare di pensare al mar Mediterraneo, la culla della nostra civiltà che rischia di essere trasformata in un cimitero. La nostra umanità si ribella di fronte a questo, settant'anni fa come oggi, di fronte alle vite spezzate. Ieri contro la sopraffazione*

*nazifascista, oggi contro chi opprime intere popolazioni, etnie, gruppi religiosi, costretti a fuggire dal fuoco delle armi, dall'indigenza, dal sopruso, dal fanatismo religioso. Dobbiamo unire l'impegno nel soccorso umanitario, in una lotta inflessibile contro i trafficanti di esseri umani e contro il terrorismo."*

*E ancora:*  
*"Vogliamo che l'Europa democratica, protagonista settant'anni or sono nella lotta contro i responsabili dei peggiori crimini contro l'umanità, sappia rendersi consapevole oggi della propria responsabilità storica, e che sia artefice di un'iniziativa politica nuova verso i Paesi d'Africa e del Medio Oriente per rimuovere le cause che provocano queste disordinate e pericolose migrazioni di persone disperate. E' la memoria del 25 Aprile che ci impone questa coerenza. E ci spinge a collaborare – come recita l'articolo 11 della nostra Costituzione – con le organizzazioni internazionali che promuovono la pace tra le nazioni e la giustizia tra i popoli. (...)*

*È la solidarietà a consentire la costruzione di infrastrutture di pace. E grandi sono la responsabilità e il compito della politica per svuotare i giacimenti di odio e per contrastare i rigurgiti di nazionalismo e di autoritarismo. La libertà ritrovata della nostra nazione, anche attraverso eventi e luoghi che furono teatro di terribili sofferenze, ha radicato ancor più tra gli italiani sentimenti di pietà, di umanità, di rispetto che costituiscono gli antidoti migliori al rigenerarsi dei germi di violenza e di follia."*

*Per questo la Resistenza e la Liberazione restano alla base del nostro impegno di oggi.*

*W la Resistenza, W la Liberazione, W l'Italia*



## Crotone, il settantesimo della liberazione tra le vie della Città

*Corsa podistica organizzata dalla Uisp, GD, Cgil, Cisl, Uil, Anpi.*

**CROTONE** sabato 25 aprile 2015

Il bel tempo, come dovrebbe sempre essere in questo periodo, è stato un ottimo amico al fianco dei tanti maratoneti di ogni età che a Crotone hanno partecipato alla corsa podistica organizzata dalla Uisp unitamente alla Cgil, Cisl, Uil, GD, Anpi in occasione del settantesimo anniversario della liberazione dal nazi fascismo.



Molte le presenze dei cittadini lungo il percorso dei cinque chilometri per incitare quanti in pantaloncini e maglietta hanno onorato questo particolare giorno con un avvenimento sportivo. I primi tre ad aver tagliato il

traguardo un ragazzo, Ayub Idam, che si sta mettendo in evidenza in questo sport vincendo diverse competizioni. Secondo arrivato Giordano S., terzo Samir Zinedine. Bene ha fatto il gruppo sportivo "Cirò Marina che corre" che ha partecipato con il sessantacinquenne Ferraro Antonio, Sebastiano Messina, Cataldo Cavallaro, i fratelli Luigi e Giuseppe Mazzone, Armando Brunetti. Tutti premiati con medaglie e per avere vinto e per la partecipazione alla manifestazione.

Ed a proposito del sessantacinquenne Ferraro Antonio: "Gli anni non contano quando si è preparati per questo tipo di manifestazioni. Per arrivare in buone condizioni all'appuntamento



con la gara basta allenarsi giornalmente percorrendo alcuni chilometri. La maratona di Crotone è stato un bel percorso che non ha creato alcun problema fisico". Stesso parere dagli altri suoi compagni che hanno già fatto sapere che a breve correranno altre maratone.

## Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell,  
PC e Tablet. Tutti i tuoi Video  
Qui!

Giuseppe Livadoti © RIPRODUZIONE RISERVATA [Tweet](#) < 2

[g+](#) [Condividi](#) 1

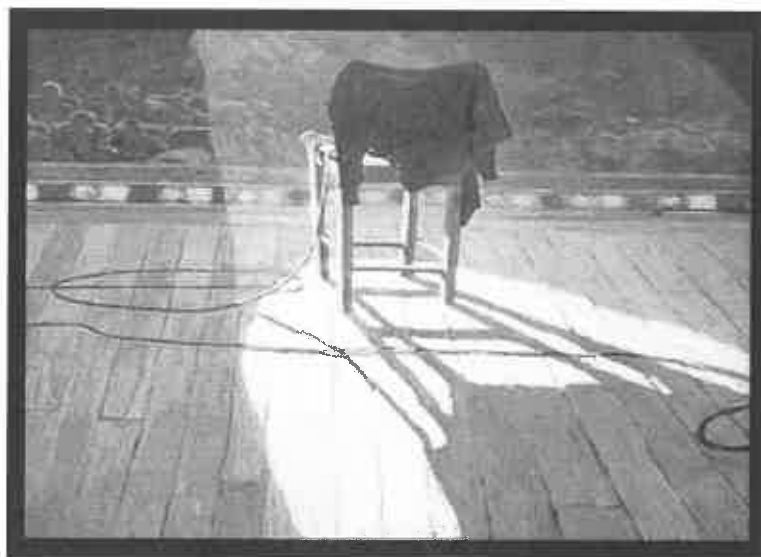
[Condividi](#)

[Invia](#)

[f](#) [Condividi](#)

## Gli appuntamenti di sabato 25 aprile

- Conferenze, mostre, mercatini, animazioni per bambini, incontri enogastronomici, musica, cultura e teatro.



Appuntamenti

Tweet: Share 8+1 0

Mi piace 1

**AOSTA** - Cimitero/P.zza Chanoux ore 09:00 Iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale e dall'Anpi per la celebrazione del 70° Anniversario della Liberazione.

**SARRE** - Piscina campeggio Touring (Loc. Arensod) ore 09:30 'Save the frogs Day', operazione di recupero e liberazione dei girini di rospo e rana aperta ai volontari, organizzata dall'assessorato regionale Agricoltura e Risorse naturali

**SAINT-BARTHELEMY (NUS)** - Osservatorio astronomico ore 10:30 Invasione "planetaria" all'Osservatorio di Lignan, organizzata nell'ambito dell'iniziativa "Invasioni digitali 2015"

**AOSTA** - Campi loc. Montfleury ore 10:30 Calcio: 2° Trofeo della Liberazione-Memorial Ernesto Guglielminotti, riservato alle categorie Pulcini e Over 50, organizzato dall'Uisp Vda, dall'Asd Centro Giovani Calciatori Aosta e dall'Anpi

**NUS** ore 14:00 Manifestazione 'Les Franchises de Nus' 6) **COURMAYEUR** - Forum Sport Center ore 15:15 Seconda prova di serie A di twirling

**CHATILLON** - Palazzetto dello Sport ore 20:30 Manifestazione pugilistica 'Boxing Night', organizzata dalla Boxing Team Aosta

**AOSTA** - Teatro Splendor Rassegna di teatro popolare 'Printemps Theatral'

**AOSTA** - Piazza Chanoux Nell'ambito del progetto culturale "Collettivamente memoria 2015", lettura collettiva dei primi 12 Articoli della Costituzione della Repubblica Italiana

25/04/2015



[Home](#) » [Eventi e cultura](#) » [Pedalando nei luoghi della memoria](#) | di [Redazione](#)

## Pedalando nei luoghi della memoria

Un percorso per ricordare i luoghi e il ruolo delle donne nella liberazione di Ferrara



La bicicletta non è solo uno dei simboli di Ferrara ma è il mezzo che le donne utilizzarono per assicurare ai Partigiani informazioni, aiuto, cibo e ogni altro bene necessario durante la dura lotta antifascista. Ed è stato un fiume di donne e uomini in bicicletta che ha attraversato Ferrara ieri, 24 aprile, in occasione del 70° anniversario della liberazione della città.

L'iniziativa "Pedalando nei luoghi della memoria" – promossa e organizzata da Unione Donne Italiane e Uisp – ha voluto ricordare l'importante ruolo delle donne antifasciste, donne "resistenti" attraverso un percorso nei luoghi storicamente più simbolici della città.

Luoghi che rappresentano una memoria collettiva importante, luoghi per non dimenticare il sacrificio compiuto dalle donne che ci hanno preceduto per garantire la libertà. Anche l'associazione Donne in Campo della Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna ha aderito alla "pedalata", ricordando il forte impegno delle donne contadine durante la Resistenza.

«Il contributo delle donne antifasciste nelle campagne e nelle città – ha spiegato Sofia Trentini, presidente di Donne in Campo Emilia Romagna – viene spesso dimenticato. Sembra quasi che la storia sia stata fatta solo dagli uomini. Le zone rurali più remote del territorio garantivano nascondiglio e protezione ai partigiani che avrebbero rischiato di rimanere isolati senza le preziose informazioni che le staffette, rischiando la vita, portavano da un luogo all'altro della provincia. Allo stesso modo, in città, le donne si prendevano cura dei malati, garantivano protezione ai fuggitivi e avevano un ruolo attivo nella lotta antifascista».

Il corteo di biciclette della memoria è partito da piazza della Cattedrale dove, il 9 settembre 1943, le donne furono in testa al corteo per l'Armistizio ed ha raggiunto via Piangipane, ora Museo ebraico, sede delle carceri dove furono rinchiuso molte donne antifasciste e di seguito Via Argine Ducale dove abitava Gemma Fozzato dei Gruppi di Difesa della Donna. Altro punto profondamente simbolico ed emozionante a Borgo San Luca dove, il 25 luglio del '43, 7 donne furono arrestate solo per aver cantato un inno di libertà e poi Via Carlo Mayr n. 165 dove la partigiana Cerere Bagnolati aveva una stanza e a seguire Via Scienze 22, prima sede dell'Udi nata proprio 70 anni fa dopo la Liberazione. Un omaggio anche all'impegno antifascista di Alda Costa – che le costò lunghi anni nel carcere di Copparo – con sosta davanti alla scuola a lei dedicata e poi Piazzale San Giovanni dove un gruppo di donne organizzò un pronto soccorso per feriti e clandestini.

Ultima tappa della pedalata nella sede dell'Udi dove l'associazione Donne in Campo ha offerto a tutti i partecipanti una degustazione di prodotti della tradizione contadina del territorio, in ricordo dei cibi semplici e "fatti in casa" che le staffette portavano ai Partigiani. L'iniziativa promossa da Udi e Uisp è stata organizzata in collaborazione con Museo del Risorgimento e della Resistenza, Istituto di Storia Contemporanea, ANPI, Coordinamento donne Spigil, Centro Donna Giustizia, Centro Documentazione Donna, con il contributo di Assicoop Modena e Ferrara.

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

« [Moby, la sfida dei tifosi a colpi di "mi piace"](#)  
["Trentenni, datevi da fare!"](#) »

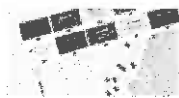
Tags: [25 aprile](#), [Cia](#), [donne in campo](#), [liberazione](#), [partigiani](#), [udi](#)

Copyright © 2015 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 - Realizzato da: [skande.com](#) | Powered by [ITestense](#)

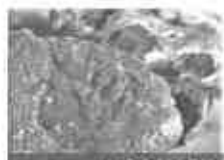
**Direttore responsabile:** Marco Zavagli - **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lolloio, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 - **INVIO COMUNICATI**

**Editore:** Scoop Media Edit soc. coop. - via Lolloio, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.: EUR 6.125 i.v.

Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627



**LASIK OPTIKAL**  
 clinica oftalmologica  
**appuntamenti entro 48h**



**TERRA VIVA**  
 www.terroviva.coop  
**CARNE PIEMONTESE**  
 direttamente a casa tua

**SANREMO news**.it  
 perché le notizie non sono tutte uguali



**IMPERIA MOTO**

IMPERIA  
 Via Argine Sinistro 198

Centro ufficiale  
 unico full store  
 Imperia e provincia

ACQUISTA ONLINE

COMPRO ORO

09/05/2015 **GIRO D'ITALIA** LA GRANDE PARTENZA cycling riviera

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA EVENTI SPORT ATTUALITÀ AL DIRETTORE AGENDA MANIFESTAZIONI SANITÀ TUTTE LE NOTIZIE

SANREMO ARMA TAGGIA OSPEDALETTI IMPERIA GOLFO DIANESE VENTIMIGLIA VALLECROSA BORDIGHERA ENTROTERRA MONACO E COSTA AZZURRA

EVENTI

Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo Radio Onda Ligure

**Nuova Polo**  
 10.900 €

EVENTI | giovedì 23 aprile 2015, 10:20

# Vallecrosia: il programma degli appuntamenti organizzati per il 70° anniversario della Liberazione

L'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza ad esporre il Tricolore e a partecipare numerosa alla commemorazione.

CHE TEMPO FA

ADESSO  
 14°C

MAR 28  
 14.4°C  
 20.3°C

MER 29  
 12.2°C  
 19.3°C

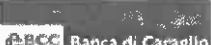
@Datameteo.com



**VENTIMIGLIA**  
 CORSO GENOVA, 92  
 VIA CAVOUR, 45/A



Via Pasteur 151  
 Bordighera (IM)  
 tel. 0184.292722



**Vigilanza Privata dal 1950**

Piazza Eroi Sanremesi, 57  
**SANREMO**  
 tutti i giorni dalle 11 alle 24



## ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Per celebrare il 70° della liberazione dal nazifascismo, sabato l'amministrazione comunale di Vallecrosia, come ogni anno in collaborazione con l'A.N.P.I., ha organizzato una manifestazione. Sotto il programma:

- ore 10,00 S. Messa in ricordo dei defunti Combattenti per la Libertà e per tutti i Caduti presso la Chiesa di San Rocco;
- ore 10,40 commemorazione con deposizione corona alloro davanti al Monumento ai Caduti presso giardini pubblici di Via San Rocco, qui, dopo il saluto del Sindaco Ing. Ferdinando Giordano, il dott. Christian Roccati, giovane storico e scrittore, terrà la prolusione ufficiale. Il Dott. Roccati ha al suo attivo ben venticinque pubblicazioni, tra le quali: "Dante", 2008 - Le Mani Edizioni, che narra appunto di roccia, di neve e di combattimenti in montagna durante la Resistenza, collabora con l'Unione italiana sport per tutti (UISP) alla divulgazione del progetto:

facebook | Clicca su MI PIACE e sarai sempre aggiornato  
 Sanremonews.it  
 7.589

**LA SALUTE E IL BENESSERE AL GIUSTO PREZZO**  
 Consorzio Farmacie Riviera dei Pori  
 Maggiori informazioni

**GRÜNLAND**  
 SCOPRI LA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2015

IN BREVE

lunedì 27 aprile

Un successo la tappa imperiese della manifestazione nazionale #invasionidigitali a Borgo Parasio di sabato scorso (h. 10:05)

Vallecrosia: ottimo successo di pubblico nel pomeriggio di ieri per l'11a rassegna concertistica (h. 09:45)

Ospedaletti: venerdì prossimo l'appuntamento con l'11a edizione di 'Passeggiando... assaporando' (h. 09:14)

Sanremo: venerdì prossimo l'ultimo appuntamento 'live' della primavera con il concerto degli 'Oronero'

**ELETTROFORNITURE**  
**GSL**  
 Affidati a oltre 40 anni di esperienza  
**IMPERIA TV**  
 Da 26 anni la tua TV locale

**I ♥ Cinque Valli**  
 WWW.CINQUE-VALLI.COM  
 The Italian Riviera and the Mountains

**ATEMEO SUPERIORE**  
 DI ESTETICA E BIODISCIPLINE  
 Via Carli 11 - Sanremo

**ALFA PUBBLICITÀ**  
 OGGETTI PUBBLICITARI  
 ETICHETTE

**MAX**  
 PIZZERIA & PASTICCERIA

**Cellular Doctors**  
 SANREMO Via S. Francesco 67  
 320.4667225

**incisivo.it**

- RUBRICHE**
- GALLERY
  - MULTIMEDIA
  - RISTORANTI PONENTE & COSTA AZZURRA
  - GOURMET
  - FESTIVAL DI SANREMO
  - FITNESS & TRAINING
  - ASL 1 IMPERIESE
  - CINEMA
  - METEO
  - L'OROSCOPO DI CORINNE
  - ASSOCIAZIONOGGI
  - 4Zampe CANI
  - 4Zampe GATTI
  - 4Zampe ADOTTATI
  - 4Zampe PERSI E TROVATI
  - ISTITUTO DIRITTO UMANTARIO
  - MONDO DI POESIE
  - ISTITUTO COMPRESIVO ITALO CALVINO
  - UNITRE SANREMO
  - COLDIRITTI INFORMA
  - SR INKIESTE
  - LA CASA ECOLOGICA
  - INSIDER
  - IN&OUT

**CERCA NEL WEB**

Cerca

Google™

“La Memoria in movimento” che ha lo scopo di proporre percorsi escursionistici sui sentieri della Resistenza per tramandarne il ricordo;

- ore 11,15 deposizione corona alloro al Monumento dei Marinai sul Lungomare G. Marconi;
- ore 11,45 deposizione corona alloro cippo in memoria dei partigiani caduti presso Civico Cimitero;
- ore 12,00 deposizione corona alloro presso lapide dedicata ai combattenti in Piazza Verdi a Vallecrosia Alta.

L'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza ad esporre il Tricolore e a partecipare numerosa alla commemorazione.

**Vedere il Video**  
 Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!

(h. 09:01)

Tutto è pronto, a Castellar per la ventunesima volta della 'Festa degli spaventapasseri'  
 (h. 07:44)

Grande successo ed il mitico Loris Capirossi nel weekend alla goliardica '20 Miglia di Ventimiglia'  
 (h. 07:21)

Una barista 24enne porta i problemi della Agnesi di Imperia in giro per la 'Milano-Sanremo cicloturistica'  
 (h. 07:14)

**domenica 26 aprile**

Con 'Walking Tasting', nuova iniziativa Britalia per un 1° Maggio tutto British  
 (h. 18:34)

Motori: anche il grande Loris Capirossi alla '20 Miglia di Ventimiglia' che termina oggi pomeriggio  
 (h. 12:11)

Con un gran pienone, conclusa ieri sera la decima edizione del Video Festival di Imperia  
 (h. 11:28)

Leggi le ultime di: **EVENTI**

**FESTIVAL DELL'ORIENTE**  
 FIERA ROMA  
 24 APRILE 25 APRILE 26 APRILE  
 APRILE  
 30 APRILE 1 MAGGIO 2 MAGGIO 3 MAGGIO  
 MAGGIO  
 ULIANO NISI 22.31 INGRESSI GRATUITI INGRESSI NOIRI E LIST

**Articoli sullo stesso argomento:**



Tutti gli appuntamenti e manifestazioni di sabato 25 e domenica 26 aprile in Riviera ...



Nuova Fiat 500X. Puoi averla con 2.000€ di incentivi. Solo ad Aprile.



Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da venerdì 24 a domenica 26 aprile in Riviera ...



Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da giovedì 23 a domenica 26 aprile in Riviera ...



Tutti gli appuntamenti e manifestazioni per questo ultimo weekend di aprile in Riviera ...



Vallecrosia: grande partecipazione ieri alle celebrazioni del 25 Aprile

**Ti potrebbero interessare anche:**

Ospedaletti: 70° anniversario della Liberazione, il programma della cerimonia

7650 euro al mese? Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa! Così...  
 (giornalelavoro-it.com)

**VICTORY MORGANA BAY**  
 TERRAZZA RISTORANTE PANORAMICA  
 1° PIANO - 1st FLOOR

**DATAMETEO**  
 PER L'ENERGIA RINNOVABILE  
 www.datameteo.com

**Dalla redazione di RivieraSport:**



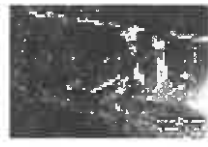
Geoparco del Beigua: un corso di aggiornamento per guide ed accompagnatori ...



Fai Trading con Binck. La Solidità di una Banca di Primo Livello (Paesi Bassi AA+)



Voti a rendere: il pagellone sportivo (e non solo) firmato Guglielmo Oliver ...



I Bike Shuttle di Finale si stanno occupando dei sentieri: ora serve un pro...

25 APRILE 1945-2015

# Partigiani col pallone La fine di Mussolini decisa da un terzino

SABATO 25 APRILE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

IL RACCONTO  
di ANDREA LUCHETTA

**N**on era tempo da fughe per la vittoria, quella maledetta primavera del 1944. I nazisti asserragliati sulla Linea Gustav, i partigiani in montagna e una distesa di macerie da Cassino a Ortona. A Piobiccio, una frazione di Sarnano (Macerata), i tedeschi avevano appena impiccato il comandante Decio Filipponi, quando due soldati della Wehrmacht bussarono alla porta dell'arbitro Mario Maurelli: organizzaci una partita o ve ne pentirete; tu dovrai dirigerla, tuo fratello giocare e noi metteremo il rinfresco. Assentire una follia, disobbedire un suicidio: Maurelli si presentò, e un soffio prima del via, correndo giù dalla montagna come caprioli, si materializzarono gli italiani. Chiaro, chiarissimo che non si poteva ridere in faccia agli invasori; eppure quei tedeschi erano proprio scarsi, il calcio una cosa strana

che incendia l'anima e vince i neuroni, e in capo a pochi minuti i sarnanesi si trovarono in vantaggio. Panico, il ticchettio del cronometro simile al timer di una bomba, finché all'ultimo un difensore finse di scivolare spalancando la porta ai nazisti. Al triplice fischio gli italiani non si girarono nemmeno e schizzarono su per i fianchi della montagna.

**FRA MONTALE E MARLENE** Neppure Bruno Neri - nome di battaglia «Berni» - seppe resistere al richiamo del campo: la sua ultima partita fu un Bologna-Faenza del maggio 1944, due mesi prima di cadere sull'eremo di Gamogna. Centromediano di talento - 3 presenze in Nazionale - è immortalato in una foto del 1931 (che trovate in questa pagina), in cui solo fra i calciatori della Fiorentina rifiuta di eseguire il saluto romano. Colto, brillante, a Firenze frequentava il Caffè «Le Giubbe Rosse», ritrovo fra gli altri di Eugenio Montale. Dopo l'8 settembre salì in montagna, fino a quel 10 luglio 1944, quando si vide comparire di fronte una dozzina di soldati tedeschi. Più fortunato, molto più fortunato, l'attaccante del Pescara Dino Lanciaprima. Condotta sul ciglio di una scarpata assieme ad altri sei partigiani per venire fucilato, Dino si gettò nel vuoto e corse: non lo fermò nemmeno il proiettile che lo raggiunse alla spalla. Una fuga epica, come quella della futura star Raf Vallone, simbolo del neorealismo capace di sedurre Parigi, Hollywood e Marlene Dietrich. Prima della guerra Raf fu mezzala discreta, e col Torino conquistò una Coppa Italia. Arrestato dopo mesi di Resistenza, sfuggì alla deportazione lanciandosi nelle acque del Lago di Como.

**LA NEMESI DI BONIPERTI** Se c'è un difensore per cui la parola «arcigno» non suona stereotipata, questi è Dino Ballacci del Bologna. Operaio del tackle e nemesi di Boniperti, che lo soffriva come la varicella, sui monti del Friuli Ballacci assunse il nome di battaglia «Krauss»: lo stesso del soldato che aveva appena accoppato. Il portiere Miro Luperi, al qua-

le è intitolato lo stadio di Sarnano, cadde mentre impegnava da solo due compagnie tedesche sul Monte d'Animo, coprendo la ritirata dei compagni: medaglia d'oro, come l'ex Fiorentina Armando Frigo, catturato dai nazisti dopo una battaglia durissima in Montenegro. Per proteggere i commilitoni non nascose il grado di ufficiale. In tasca gli trovarono una tessera della Viola.

**L'ULTIMA RAFFICA** E forse è stata la raffica di un terzino a porre fine alla Seconda guerra mondiale in Italia. Il mitra che uccise Benito Mussolini e Claretta Petacci apparteneva a Michele Moretti, ex difensore della Comense e commissario politico garibaldino. Non era tipo da piegarsi, Moretti: carneade convocato per un allenamento in Nazionale, venne bandito dopo uno scambio di colpi proibiti con la star Attila Sallustro. Fu Moretti a condurre le trattative con la colonna di soldati nazisti presso la quale si nascondeva Mussolini, ottenendo la consegna di tutti gli italiani. E furono gli uomini della sua brigata a scoprire «l'oro di Dongo», il tesoro celato fra i gerarchi in fuga e origine di uno dei misteri più oscuri della Resistenza. Mistero superato solo dall'identità dell'uomo che uccise Mussolini e Petacci. Secondo la versione ufficiale a imbracciare il mitra di Moretti fu il comandante Audisio, dopo che il suo si era inceppato; per alcuni storici, però, l'arma passò da Moretti ad Audisio solo dopo la raffica mortale. L'ex terzino - racconta Giorgio Cavalleri - chiuse così il dibattito: «E se anche fossi stato io, per te cambierebbe qualcosa?».

## Calcio: Lega e Uisp a Empoli per parlare di integrazione

**ANSA**

(ANSA) - ROMA, 24 APR - E' approdato a Empoli il progetto nazionale "Il CalcioStorie", promosso da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Protagonisti i calciatori dell'Empoli Hysaj e Rugani e i ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale "Enrico Fermi", ai quali il difensore albanese ha raccontato la sua storia: "Sono arrivato in Italia a 15 anni. Avevo paura perche' non capivo la lingua e quando mi parlavano pensavo mi stessero insultando, poi ho capito che non era cosi'". "La correttezza in campo ti viene trasmessa dalla famiglia e dalla scuola - ha dichiarato Rugani -. Quest'anno ad Empoli non ho assistito ad episodi di razzismo da parte delle tifoserie, pero' in campo qualche parola scorretta capita di sentirla". "Vorremmo tutti che storie positive come quelle che abbiamo ascoltato qui ad Empoli venissero raccontate di piu'. Il calcio e' uno splendido esempio di integrazione, ma e' importante provare sempre a fare di piu', imparando dal passato per migliorare il futuro", ha detto Fabio Santoro, direttore marketing e diritti audiovisivi della Lega, spiegando il significato del progetto "Il CalcioStorie". "Questo progetto ci insegna l'importanza della memoria attraverso il calcio - ha detto Daniela Conti, responsabile nazionale de "Il CalcioStorie" -. Le notizie che arrivano in questi giorni non sono meno gravi, con centinaia di persone che muoiono in mare mentre sono alla ricerca di un futuro migliore. Bisogna saper imparare da cio' che ci succede intorno, senza girarsi dall'altra parte". (ANSA). RED 24-APR-15 18:38 NNNN





Altre Citta >



- [Liga](#)
- [Serie A](#)
- [Bundesliga](#)
- [Ligue 1](#)

EMPOLI

## Integrazione e tolleranza attraverso lo sport, a Empoli arriva il 'CalciaStorie'

Empoli, 25 aprile 2015 - È approdato a Empoli il progetto nazionale «Il CalciaStorie», promosso da **Lega Serie A e Uisp** per diffondere tra i giovani la **cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio**. Protagonisti i calciatori dell'Empoli **Hysaj e Rugani** e i ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale «**Enrico Fermi**», ai quali il difensore albanese ha raccontato la sua storia: «Sono arrivato in Italia a 15 anni. Avevo paura perché non capivo la lingua e quando mi parlavano pensavo mi stessero insultando, poi ho capito che non era così». «La correttezza in campo ti viene trasmessa dalla famiglia e dalla scuola - ha dichiarato Rugani -. Quest'anno ad Empoli non ho assistito ad episodi di razzismo da parte delle tifoserie, però in campo qualche parola scorretta capita di sentirsi».

«Vorremmo tutti che storie positive come quelle che abbiamo ascoltato qui ad Empoli venissero raccontate di più. Il calcio è uno splendido esempio di integrazione, ma è importante provare sempre a fare di più, imparando dal passato per migliorare il futuro», ha detto Fabio Santoro, direttore marketing e diritti audiovisivi della Lega, spiegando il significato del progetto «Il CalciaStorie». «Questo progetto ci insegna l'importanza della memoria attraverso il calcio - ha detto Daniela Conti, responsabile nazionale de «Il CalciaStorie» -. Le notizie che arrivano in questi giorni non sono meno gravi, con centinaia di persone che muoiono in mare mentre sono alla ricerca di un futuro migliore. Bisogna saper imparare da ciò che ci succede intorno, senza girarsi dall'altra parte».

### Video consigliati

Calcio violento: minacce e devastazioni in mezza Italia Vuole provarci con lui, ma quasi lo ammazza

### Vi raccomandiamo (Sponsored)



**Incredibile: prodotti nuovi all'asta da 0€ senza prezzo minimo**  
Asta folle su Wellbid



**La dieta non da risultati? Calma la fame nervosa che ti impedisce di dimagrire!**  
Perdipeso



**Su tutta la gamma Fiat hai 2.000€ di incentivo rottamazione. Solo ad Aprile SuperRottamazione**

# gonews.it®

Empolese

Valdelsa

lunedì 27 aprile 2015 - 09:58

bellini oro *non solo orologi e preziosi* QUERIOT    0571.901300  
Sovigliana Vinci

HOME EMPOLESE - VALDELSA

&lt;&lt; INDIETRO

**RISONANZA MAGNETICA**

*Dedicata aperta*

ISTITUTO MOSTARDINI  
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI  
Via Curatone e Montanara, 35  
EMPOLI - Tel. 0571 74146

Strumento per la diagnostica  
ostearticolare e muscolo tendinea



## Calciastorie, Rugani e Hysaj incontrano i ragazzi dell'Istituto 'Fermi' per parlare di razzismo

24 aprile 2015 16:19

Sport

Empoli



(foto Empoli FC)

Tappa empolesse questa mattina per "Il CalciaStorie", progetto nazionale promosso da Lega Serie A e UISP-Unione Italiana Sport per Tutti per diffondere tra i giovani studenti delle scuole i valori dell'integrazione, dell'antirazzismo e della tolleranza attraverso il calcio. All'iniziativa, rivolta ai ragazzi dell'Istituto Superiore Statale "Enrico Fermi" di Empoli, hanno partecipato i calciatori dell'Empoli F.C. Elseid Hysaj e Daniele Rugani che hanno incontrato gli studenti raccontando le proprie vicende umane e professionali che li hanno portati a diventare i campioni che conosciamo ma anche parlando dei valori della lealtà e della correttezza nel calcio. In particolare Hysaj ha fatto riferimento alla personale vicenda di un giovane ragazzo che ha lasciato il paese d'origine, l'Albania, per coronare il sogno di diventare calciatore professionista. Nell'incontro odierno Fabio Santoro, direttore marketing della Lega Serie A, ha spiegato il profondo significato dell'iniziativa "Il CalciaStorie" realizzata attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dalle multe erogate dalla giustizia sportiva per sanzionare i comportamenti violenti e razzisti nel mondo del calcio e finalizzata a diffondere tra i più giovani una cultura dell'accoglienza e dello scambio interculturale.

Particolarmente significativo l'intervento di Matteo Marani, giornalista e direttore del *Guerin Sportivo*, che ha presentato il suo lavoro: "Dallo scudetto ad Auschwitz" basato sulla storia di Arpad Weisz, grande allenatore ungherese del Bologna e dell'Inter degli anni '30, deportato e ucciso ad Auschwitz a causa delle sue origini ebraiche. Riannodando i fili della memoria, Marani ha auspicato che, attraverso il ricordo e la memoria storica, certi errori del passato legati alla discriminazione razziale non si ripetano più. Un tragico destino, quello di Weisz, che si lega a filo doppio alla figura di Carlo Castellani, ex calciatore azzurro scomparso nel campo di concentramento austriaco di Mauthausen nel 1944. Proprio su Carlo Castellani, gli studenti della I D del "Fermi", al termine di un ciclo di lezioni che sarà curato dal Comitato UISP Empoli - Valdelsa e dalla coordinatrice Giorgia Badalassi, realizzeranno uno storyboard per descrivere la vicenda umana del personaggio a cui è stato dedicato lo Stadio di Empoli. All'incontro, moderato da Nico Raffi dell'Ufficio Stampa e Comunicazione UISP di Empoli, erano presenti Daniela Conti, responsabile UISP Nazionale del progetto e Alessandro Scali, presidente del Comitato UISP Empolese-Valdelsa.



Ufficio Stampa UISP Empolese – Valdelsa

Fonte: UISP Empolese-Valdelsa

Tutte le notizie di Empoli



#### Articoli correlati

[ Firenze ] Fiorentina, Pasqual e Babacar incontrano 200 studenti per il 'Calciastorie'

Follia! iPhone da 17€. Stanno offrendo all'asta iPhone a prezzi folli, come € 17! (4VNet)

[ Firenze ] Debutterà il progetto della Figg sull'integrazione: ecco 'Razzisti? Una brutta razza'

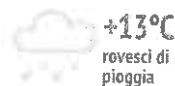
[ Lucca ] Scattano le celebrazioni dei giorni della Memoria e del Ricordo

[ Lucca ] Giornata della Memoria e del Ricordo: le iniziative organizzate da Comune e Provincia

[ Massa e Cozzile ] Insulti razzisti a un giovane calciatore, arrivano le scuse via telefono dell'Olimpia Firenze

<< Indietro



EDIZIONE  
**EMPOLI**

Cerca nel sito

COMUNI: EMPOLI CASTELFIORENTINO CERTALDO FUCECCHIO MONTELUPO FIORENTINO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALLARME MENINGITE FURTI SANITÀ SCUOLA PALIO DI FUCECCHIO 2015 LAVORO EMPOLI CALCIO CALCIO UISP

Sei in: EMPOLI &gt; SPORT &gt; RUGANI E HYSAJ TORNANO SUI BANCHI DI...

"CALCIASTORIE"

## Rugani e Hysaj tornano sui banchi di scuola stamattina al "Fermi"

EMPOLI. Il progetto "Il CalciaStorie", di Lega serie A e Uisp, fa tappa a Empoli dove stamani alle 10,15, all'Istituto tecnico commerciale "Enrico Fermi", si terrà un incontro fra gli studenti e i...

24 aprile 2015



IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO su tutti i tuoi schermi digitali.  
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

CASE

MOTORI

LAVORO

0  
COMMENTI

0

0

0

0  
Tweet

0

0  
+1

0

0  
LinkedIn

0

0  
Pinterest

EMPOLI. Il progetto "Il CalciaStorie", di Lega serie A e Uisp, fa tappa a Empoli dove stamani alle 10,15, all'Istituto tecnico commerciale "Enrico Fermi", si terrà un incontro fra gli studenti e i difensori azzurri Elseid Hysaj e Daniele Rugani.

All'iniziativa, moderata dal giornalista Nico Raffi, parteciperanno anche Fabio Santoro, direttore marketing e diritti audiovisivi Lega serie A, Daniela Conti, responsabile nazionale del progetto, Alessandro Scali, presidente dell'Uisp di Empoli e Valdelsa, Manuela Marconcini e Giorgia Badalassi, coordinatrici locali del progetto.

Uno spunto prezioso sarà offerto dall'intervento di Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo e autore del libro "Dallo Scudetto ad Auschwitz".

Offro - Auto

Lancia Y LX Usato garantito anno 1998 Berlina  
160000 km Climatizzatore Vendo a 1500 €  
Lancia Y 1998 a causa necessità 4X4 sw.  
Trattative riservate. Consegna anche a domicilio.  
Offro a male in cuore il mio. ....

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Firenze

Pubblica il tuo annuncio



## OGGI IN CALCIO ULTIMA ORA

Serie A: Napoli batte Sampdoria 4-2

Serie B: Bologna, due giornate a Lopez

Montella, fastidio fischi? li meritavamo

Allegri, perdere il derby brucia tanto

24.04.2015

# Integrazione: tappa Lega-Uisp ad Empoli



Integrazione: tappa Lega-Uisp ad Empoli

Tutto Schermo

Aumenta

Diminuisci

Stampa

Invia

Commenta



Mi unisco



Tweet 0

Segui

+1 0

ROMA, 24 APR - È approdato ad Empoli il progetto "Il CalcioStorie", promosso da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza. I ragazzi dell'Istituto tecnico-commerciale Enrico Fermi hanno ascoltato i giocatori Hysaj e Rugani. "La correttezza in campo ti viene trasmessa dalla famiglia e dalla scuola - ha spiegato quest'ultimo - Quest'anno ad Empoli non ho assistito ad episodi di razzismo delle tifoserie ma in campo qualche parola scorretta capita di sentirla".

CVN

## IL METEO

### Brescia

## AGENDA

OGGI DOMANI SETTIMANA CERCA

TUTTI GLI EVENTI IN AGENDA

## MULTIMEDIA

IN DIRETTA

CANALI

Vinitaly 2015



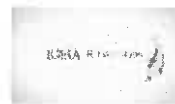
TG Servizi BS.TV



Sport



Igeia Revolution, lo sguardo e il sorriso



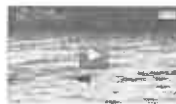
## I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / TG SERVIZI BS.TV  
apindustria incontro



VIDEO / ITALIA  
Parma, assalto a Mediaworld: corsa e ressa per un'offerta



VIDEO / MONDO  
Moria di rane nel lago Titicaca



# ALLA VIOLENZA NON VOGLIAMO RASSEGNA RCI

# PESSIMI ESEMPI DENTRO E FUORI

<SEGUE DALLA PRIMA DI SPORT

GIANNI MURA

GIANNI MURA

**L**A VIOLENZA, rieccola. Fuori dagli stadi, dentro, ancora più dentro, negli spogliatoi. Sassaiole al pullman della Juve, lancio di bombe carta dalla zona del tifo juventino a quella del tifo granata (11 feriti, 5 arresti). In campo, il derby vinto dal Torino è stato avvincente, emozionante e molto corretto. Poteva andare diversamente perché la Juve ha colpito tre pali, non ci stava a perdere. Ultimi dieci minuti da vecchio cuore granata: crampi, cambi esauriti, palloni sparacchiati via, il più lontano possibile da Padelli. Ma anche orgoglio, bel gioco, voglia di uscire abbracciandosi e non a testa bassa. Non succedeva da vent'anni. Ai giocatori nulla si può rimproverare. Tra l'altro, è una sconfitta che alla Juve un po' brucia, ma non fa molto male. Lo scudetto è suo, ha altro di più grande a cui pensare. Quindi, strette di mano ai vincitori e alla prossima. Questo è sport.

Non è sport organizzare una moderna versione delle forche caudine e avere per bersaglio il pullman della Juve. Non lo è mai, da nessuna parte. È un'antica e cattiva abitudine. Per una mattonata al pullman dell'Inter, in tempi ben lontani dagli scudetti tolti di qua e dati di là, la Juve fu punita con uno 0-2, perché il mattone sfondò il vetro e colpì Marini. C'erano vetri semplici, allora. Ora, doppi. Nessun danno agli occupanti. Danni, sotto forma di ferite da schegge, dopo il lancio di una bomba carta. Poteva andar peggio? Sì, ma non è una consolazione. "Chi porta i bambini allo stadio è un folle", ha detto amaramente Allegri. A questo dobbiamo rassegnarci? A considerare uno stadio come una zona a rischio? In realtà, folle è chi lancia bombe carta, chi va allo stadio come andasse alla guerra, contro chi ha la divisa di un altro colore. Sarebbe un utile segnale se Juve e Torinosi costituissero parte civile contro i lanciatori. E i lanciatori, una volta identificati, non se la cavassero con un daspo.

**L**A VIOLENZA a Torino era cominciata all'ora di pranzo, il classico scontro tra opposte fazioni (di imbecilli tutti orientati nello stesso modo, diverse solo le scarpe). Ma dentro lo stadio hanno una luce più cupa. Non sono gli impianti nuovi, più comodi, a dissuadere i delinquenti. Molti, ingenui o affaristi, in questi anni costellati di grandi e piccole violenze hanno confuso il contenente con il contenuto. Ma ai talebani del pallone nulla importa della bellezza architettonica e di quella del gioco. Un impianto modello, si diceva del nuovo stadio della Juve. Già, ma come mai ci entrano le bombe carta? Sono un po' più grandi d'una caramella, e assai più pericolose. Distrazione o, peggio, collusione? Tavecchio dice che questo a memoria sua è l'episodio più grave. Ha la memoria corta. E Cairo, che parla di festa rovinata dai non tifosi? Non sono alieni sbarcati da una lontana galassia. Sono tifosi che delinquono o delinquenti che tifano, non cambia molto. L'esempio di Pallotta non è seguito. Peccato.

La violenza di Bergamo è circoscritta e non ha contorni chiari. Mancano le voci dei protagonisti, Denis che ha sferrato il pugno e Tonelli che l'ha preso in faccia. Il terzo uomo, Cigarini, non si sa se fosse con Denis come accompagnatore o come palo. Nemmeno l'Atalanta nega che Denis abbia colpito, in uno sbrigativo regolamento di conti. Denis non è uno che perde facilmente la testa, come Pinilla. L'ha

persa perché Tonelli avrebbe minacciato di morte lui e la sua famiglia. Uso il condizionale perché mi sfuggono i motivi della minaccia. L'Empoli stava vincendo, proprio Denis ha pareggiato al terzo minuto di recupero. L'Empoli è in zona tranquilla, l'Atalanta no. E la sicura squalifica di Denis non è un regalo per l'Atalanta, con il Cagliari risalito a meno 7 e con un calendario meno spinoso.

Almeno le ultime righe dedicate al calcio giocato. Delle prime sei ha vinto solo il Napoli. Con Gabbiadini (un ex, ma che papevera Viviano) e Higuain raddrizza una partita che sembrava compromessa dall'autorete di Britos. E poi la domina. Ora vede molto più da vicino le due romane ed è certamente la squadra più in forma. La Lazio non è riuscita a battere il Chievo, coriaceo anche se salvo. Una cornacchia audace ha disturbato il volo dell'aquila Olimpia. Era un presagio. Male la Fiorentina: 1-3 da un Cagliari iriconoscibile in meglio. Copertina per Farias, due assist a Cop e un gol da cineteca. Al sesto posto della Fiorentina guardano speranzose Genoa, Torino e Inter. Il Parma, intanto, continua a dare lezioni: dignità e serietà. Mi resta una riga: bravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE A PAGINA III DI SPORT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Emergenza ultrà negli stadi

## Le mosse delle forze di polizia

Agenti sotto copertura travestiti da tifosi per individuare i capi

### L'inchiesta

di **Giovanni Bianconi**

Il segnale più evidente dell'emergenza, di una situazione considerata preoccupante e pericolosa, sono gli agenti sotto copertura. Proprio ieri, nel settore ospiti dello stadio di Torino riservato ai sostenitori juventini, due supporter sono stati individuati da poliziotti travestiti da tifosi, bloccati e portati via con una «operazione chirurgica», senza che quasi gli altri presenti si accorgessero di ciò che stava accadendo: uno aveva divelto e stava per lanciare un seggiolino, l'altro voleva tirare in campo un «artificio pirotecnico».

Nelle curve la polizia si muove così; intervenire in altro modo, con gli uomini in divisa o addirittura i reparti mobili sugli spalti, significherebbe solo alimentare gli scontri, anzi garantirli con certezza pressoché matematica. È una delle leggi non scritte del «pianeta calcio violento», dove la ricerca del contatto e del corpo a corpo con le forze dell'ordine è l'obiettivo primario di alcune componenti

**Le colpe della società**  
I responsabili della sicurezza lamentano a volte la mancanza di collaborazione dei club

degli ultrà organizzati; qualcosa che va al di là della fede calcistica, tanto da provocare alleanze temporanee tra opposte fazioni unite contro caschi, scudi e manganelli con le insegne di polizia, carabinieri o guardia di

finanza. Anche per questo ci si organizza con le bottiglie molotov, come quelle trovate in una macchina parcheggiata nei pressi dell'Olimpico in occasione dell'ultimo derby di Roma. Dopodiché, dentro le curve trovano sfogo aggregazioni e tensioni che difficilmente riescono a sfogarsi altrove: nelle manifestazioni di piazza quando c'è una matrice politica, ma con poche altre possibilità di espri-

mersi quando dietro ci sono forme di aggressività e generica sfida al potere alimentate da tensioni e disagio sociale. A volte anche nelle gradinate c'è una componente politica estrema, soprattutto di destra, che può diventare strumento di reclutamento, ma prima durante e dopo una partita passa in secondo piano. Lasciando spazio all'atteggiamento arrogante dei capipopolo che — assistiti da manipoli di fedelissimi che pensano di farsi valere attraverso bombe carta, scritte offensive o cori che inneggiano agli assalti a celerini o tifoserie avverse — finisce per incutere timore e sottomissione nel resto dei presenti. Che sono costretti a subire le decisioni altrui; oppure a collaborare per far passare pezzi di striscioni (possibili da nascondere perfino dentro le scarpe), o petardi camuffati all'interno di un panino, all'ingresso dello stadio dove i controlli sono necessariamente meno rigorosi verso chi si presenta con la «faccia pulita».

È così che sugli spalti entra ciò che in teoria non dovrebbe, e per evitarlo si dovrebbe procedere a perquisizioni personali di un'intera curva: migliaia di persone, con evidente disagio e rischio di esasperare gli animi in un ambiente già sufficiente-

mente focoso. Di qui l'attenzione mirata da parte delle forze di polizia, costrette a impiegare risorse ingenti ogni domenica, sottratte al contrasto o controllo di realtà complicate come la criminalità diffusa, l'immigrazione, il rischio terrorismo e tutte le altre «criticità» quotidiane. Passi avanti ne sono stati fatti, perché rispetto al passato non ci sono più i treni devastati da carovane in trasferta senza biglietto, autogrill presi d'assalto, incidenti con cadenza settimanale; restano altre forme di violenza che a volte esplodono in maniera più evidente come ieri, perché si contano i feriti, ma covano sotto la cenere anche quando se ne parla meno o per niente. È il motivo per cui gli analisti e gli addetti al contrasto a questo tipo di criminalità — sebbene criminalizzare il tifo in generale, anche quello più vivace ed estremo, sarebbe un grave errore — ritengono che pure le società di calcio dovrebbero essere più collaborative con i responsabili della sicurezza, e meno indulgenti verso certi atteggiamenti degli ultrà. Episodi come quelli di Cagliari e Bergamo, dove la sfida più o meno minacciosa di una fetta della tifoseria ai calciatori è stata prima denunciata e poi sminuita dai dirigenti delle due squadre, vengono considerati passi indietro rispetto a una nuova cultura sportiva che dovrebbe portare all'isolamento dei violenti. Le squadre «a rapporto» sotto le curve sono diventate un sintomo del rapporto malato che può instaurarsi tra società e supporter; così come — su un altro piano — il tifoso che ieri a Torino ha sferrato un calcio al pullman della Juventus mentre teneva per mano il figlioletto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tavecchio e Malagò «Un atto eversivo» «Ora leggi speciali»

● Il presidente Figc: «Cosa c'è di più grave di una bomba?». Possibile chiusura della curva juventina

Alessandro Catapano  
ROMA

**S**concerto. Ma non stupore. Il Viminale lo dice da tempo: «Prima o poi ci scapperà un altro morto». E, solitamente, aggiunge: «Se il calcio non dà il suo contributo...». Ora sbotta anche il presidente del Coni Giovanni Malagò, durissimo nel commentare gli episodi criminali di Torino. «Non se ne può più, sono stanco — dichiara il numero uno dello sport italiano —. In tutti i fine settimana si vorrebbe commentare quanto di buono arriva dagli altri sport e invece si finisce sempre soffocati da quello che succede sui campi di calcio. E questo nonostante i rimedi e gli sforzi degli ultimi mesi. Evidentemente — annuncia Malagò —, bisogna affrontare nuovamente il problema. Domani (oggi per chi legge, ndr) incontrerò Alfano e gli chiederò leggi speciali».

**RISPOSTA DURA** Dunque, il calcio, ancora una volta, finisce sotto accusa. È un ritornello sempre più stanco, ma non passa mai di

moda: l'atteggiamento delle società nei confronti dei violenti, a parte rare eccezioni, continua ad essere ambiguo; gli investimenti per prevenire le violenze ridotti all'osso; le dichiarazioni dei dirigenti, a parte quelle più recenti di James Pallotta, apprezzate dal ministero dell'Interno ma non a caso rimaste isolate nel mondo calcistico, assenti o faziose. E non fanno eccezione, in questo senso, gli interventi di ieri di Giuseppe Marotta e Pierpaolo Marino, che il Viminale non ha gradito. Perciò, il 16 aprile scorso nessuno si stupì che al convegno sulla violenza negli stadi organizzato da La Sapienza con le massime autorità di pubblica sicurezza, le istituzioni calcistiche fossero assenti in massa. E nessuno si è stupito che ieri, pur di fronte a episodi criminali, sia pervenuta solo una voce delle istituzioni calcistiche, quella di Carlo Tavecchio. La questione, presumibilmente, riempirà il Consiglio federale di oggi, che già aveva all'ordine del giorno la discussione sulle sanzioni da applicare ai giocatori che intrattengono rapporti con gli ultra. Ma i club faranno sul serio? «Buttare

una bomba carta in una curva di uno stadio è un atto eversivo, oltre che premeditato — dice il presidente della Figc —. Cosa c'è di più grave che lanciare una bomba? Ora per i responsabili ci vogliono sanzioni penali di massimo livello». Non solo. «La società è intrisa di violenza e il calcio non può rimanerne fuori, anche se c'è bisogno di risposte repressive — annuncia il presidente federale —. Bisognerà valutare attentamente quanto accaduto, sentiti gli organi di giustizia, per poi prendere provvedimenti conseguenti di ordine pubblico».

**TUTTO E NIENTE** I primi provvedimenti arriveranno oggi e li firmerà Gianpaolo Tosel. Il lancio di pietre al pullman juventino è fuori dalla sua giurisdizione, la bomba carta che ha fatto dieci feriti nella curva torinista ci rientra benissimo. Il giudice sportivo deciderà sulla base del referto degli ispettori federali. Per il Codice di giustizia sportiva quanto accaduto all'interno dello stadio Olimpico è catalogabile come «fatto violento da cui derivi un pericolo per l'incolumità





**C'È BISOGNO DI  
AZIONI REPRESSIVE,  
A LIVELLO PENALE  
E COME ORDINE  
PUBBLICO**



**NON SE NE PUÒ PIÙ,  
DOBBIAMO  
AFFRONTARE DI  
NUOVO IL PROBLEMA.  
VEDRÒ ALFANO**

pubblica o un danno grave all'incolumità fisica di una o più persone». Punibile, in casi particolarmente gravi o se il club sia già stato diffidato, con una o più gare a porte chiuse o con una o più gare con un settore privo di spettatori. Qualora il club sia già stato sanzionato, invece, possono arrivare anche uno o più turni di squalifica del campo. Di contro, c'è anche la possibilità che il club sfrutti una serie di attenuanti o esimenti, previste per le società più diligenti in materia di contrasto alla violenza: è il caso della Juventus, che in linea di principio, quindi, potrebbe ottenere un alleggerimento della sanzione. Non è tutto. Codice al-

la mano, per l'introduzione della bomba carta il giudice potrebbe rilevare anche una responsabilità oggettiva del Torino, come società ospitante. Un solo dubbio, invece, sulla sanzione da applicare per il cazzotto di German Denis a Tonelli nel post-Atalanta-Empoli: se la condotta violenta del centravanti argentino sia da considerarsi o meno particolarmente grave, nel qual caso gli arriverebbe una stangata (almeno 5 turni di squalifica). «Mi aspetto sanzioni molto gravi — auspica Tavecchio: i giocatori devono darsi una calmata, il campo e i suoi dintorni non sono un ring».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **SERIE D A Cava petardi lanciati in panchina**

● Scene di violenza anche in Serie D. A Cava dei Tirreni, durante Cavese-Andria (vinta 3-2 dagli ospiti, tornati in Lega Pro), dagli spalti dello stadio sono stati lanciati in campo tre petardi, uno dei quali è esploso vicino alla panchina della Fidelis: tanta paura ma nessun ferito tra i giocatori ospiti. L'episodio ha costretto l'arbitro a sospendere l'incontro per circa 5 minuti.

# Alex accusa: "La Fidal sapeva di me e Ferrari"

Schwazer ieri al Coni per uno sconto della pena:

"I dirigenti erano avvisati e nessuno ha mai detto nulla"

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA

**Q**UATTRO ore di interrogatorio serrato e, alla fine, 22 pagine di verbale fitte fitte. Alex Schwazer stavolta non si è tirato indietro nel chiedere un ulteriore sconto di pena per le vicende doping prima dei Giochi di Londra 2012 (tre anni e 9 mesi; scadenza nell'aprile 2016). Pesa, adesso, il contributo del marciatore per cercare di smascherare quel meccanismo di omertà e di complicità oggi evidente dietro le pur innegabili (e condannabili) pratiche dopanti del singolo. «Tutti sapevano tutto», dice Alex all'uscita dell'audizione. Il riferimento è alla frequentazione del me-

Il marciatore ha parlato dei suoi rapporti col medico inibito a vita "Sapere e non fare nulla non vuol dire essere contro il doping..."

dico Ferrari, inibito a vita dallo sport. «Sapevano che alle Canarie e al Teide ero seguito da Ferrari». Alla Procura ha snocciolato nomi, ma soprattutto fatti: «Erano avvisati i dirigenti Morini e Uguagliati, il medico federale Fischetto. Eppure nessuno ha mai avuto nulla da ridire. Io mi sono dopato ed è giusto che la gente mi attacchi per questo. Ma sapere e non fare nulla non vuol dire certamente essere contro il doping. Se avessero voluto avrebbero potuto farmi un controllo al ritorno dal Teide. Non avrebbero trovato nulla, ma non l'hanno fatto». Parole pesantissime che sollevano ancora altri interrogativi. Se tutti sapevano tut-

to è ipotizzabile che i massimi dirigenti del Coni, l'allora presidente Petrucci e il capo delegazione azzurra a Londra 2012, l'allora segretario Pagnozzi fossero all'oscuro? E i dirigenti della Preparazione Olimpica? E quelli della Federatletica, per ora coinvolta solo con le figure dei medici Fiorella e Fischetto e dell'impiegata Bottiglieri, rinviati a giudizio dal pm di Bolzano? E i vertici militari (all'epoca Schwazer faceva parte del Gruppo Sportivo Carabinieri) potevano non sapere? La storia di Schwazer sta diventando la cartina di tornasole della volontà vera o fittizia dello sport di fare veramente pulizia. Dal processo di Bolzano risulta

che i due atleti messi alle calcagna di Schwazer, Cafagna e Civallo, in quell'inverno del 2010, avessero riferito bene come stessero realmente le cose. E cioè che il marciatore frequentava un medico inibito. E questo vuol dire che c'è un intero "sistema" di complicità da omissione da mascherare e mettere alla sbarra. Qualcuno si lamenta che Schwazer toglierebbe il posto in nazionale ad altri. «Io mi alleno e cerco di fare la migliore prestazione possibile. Da pulito. Garantito. Nello sport è quello che conta. In gara darò il massimo, non tirerò il freno a mano». Il garante è nientemeno che il guru dell'antidoping mondiale, Sandro Do-

nati. Non è poco. La vicenda adesso è chiara: quello che si sta costruendo attorno al ritorno di Schwazer è qualcosa che rende desueto l'intero sistema antidoping tradizionale. Ovvero: dimostrare come con poche mosse si possa tenere sotto controllo un atleta, a prescindere dall'antidoping vero e proprio. I valori ematici del marciatore "pane e acqua", i suoi chiari margini di "variabilità individuale" costituiranno un termine di paragone ben preciso per le centinaia di test di centinaia di atleti racchiusi nell'enorme database da tempo a conoscenza di Wada e Iaaf. È questo che fa paura?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Schwazer al Coni «Toglietemi il record della 20 chilometri»

● Interrogatorio alla Procura per chiedere lo sconto. Ma ha pure un piano B per Rio

Valerio Piccioni  
ROMA

**Q**uattro ore, 22 pagine di verbale e un invito: «Toglietemi il record italiano della 20 km, è giusto, quel giorno a Lugano ero dopato». Alex Schwazer è comparso ieri per la terza volta dalla positività all'epo, davanti ai procuratori antidoping del Coni. Ha chiesto una riduzione della sua squalifica in base alla «collaborazione fattiva», rispondendo alle domande sull'«integrazione» fornita in marzo ai magistrati di Bolzano. Quella in cui amplia l'arco temporale del suo doping, dall'estate del 2011 al controllo fatale, e riferisce di aver raccontato al medico federale Pierluigi Fiorella (che ha smentito categoricamente) il suo segreto epo già nell'aprile del 2012. È il vero passaggio cruciale della vicenda sconto (che può arrivare solo contribuendo alla scoperta di violazioni di «altre persone»). I procuratori vogliono incrociare le versioni, ma Fiorella ha chiesto che si attenda il 29 aprile, l'inizio del processo penale che lo vede a giudizio per «favoreggiamento». In ogni caso ci si muoverà «rapidamente»: la Procura, dopo aver raccolto il parere di IAAF e Wada, girerà la pratica al Tribunale Antidoping del Coni, che deciderà all'inizio dell'estate.

**PIANO B** Schwazer, comunque, è pronto anche al peggio. Lo capisci dalla domanda su Rio. «Non dipende da me», dice come sempre. Ma poi aggiunge: «Voglio dimostrare di andare forte subito, dalle prime gare». Il «subito» non ha una data, ma l'olimpionico vuole comunque provarci. Anche se il 29 aprile 2016, la fine della sua squalifica, è ben oltre il 30 ottobre 2015, la dead line fissata dalla Fidal per la composizione della squadra olimpica. A meno che manchi il terzo uomo per la 50, e una finestra resti teoricamente aperta. Una specie di piano B per il marciatore ora allenato da Sandro Donati.

**TANTI SAPEVANO** Schwazer - un po' sciupato per i postumi di un'influenza - ha risposto anche sul periodo della sua collaborazione con Michele Ferrari, il medico inibito a vita dal Coni. Ha negato qualsiasi doping per quel periodo. Poi ha sposato la ricostruzione dei magistrati di Bolzano: erano in molti a sapere di quel rapporto. «Tutto è nato al Teide, alle Canarie. Visini incaricò Carfagna, che era lì ad allenarsi, di controllarmi, poi sono stati avvisati il vicepresidente Fidal Morini, il c.t. Ugualiati e Fischetto come responsabile medico. Perché nessuno mi ha fermato? Un comportamento passivo, che dimostra che alla fine l'importante è andare forte. Porta beneficio a tutto l'ambiente, ma in questo caso voleva dire fare anche un po' finta di niente».

**CON LA MAGLIA DI LIBERA** Intanto Schwazer ha pubblicato su facebook le foto dei suoi allenamenti con la maglia dell'associazione Libera di Don Ciotti, coinvolta nel suo progetto di «riparazione». Di cui ancora non è noto l'itinerario: passerà per Rio o no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOPING



Alex Schwazer, 30 anni, marcia a Roma seguito da Sandro Donati. COLOMBO

# Bolt durissimo «Gay andava squalificato a vita»

● «La riduzione del suo stop per doping è la cosa più ridicola mai sentita. Chi bara va lasciato fuori»

Andrea Buongiovanni

La presa di posizione è netta. Sorprendente, data la tradizionale cautela del personaggio su certi argomenti. Usain Bolt, per la prima volta, si sbilancia in materia di doping. E la fa in modo assai deciso. Rilasciando un'intervista al periodico *Runner's World* nel numero disponibile da venerdì 1 maggio, intervista ieri in parte anticipata da *The Times* londinese. Nel mirino del giamaicano, in particolare, la riduzione della squalifica di Tyson Gay – l'uomo più veloce della storia dopo di lui – ottenuta per aver collaborato con la commissione antidoping statunitense, l'Usada. «È la cosa più stupida che abbia mai sentito – dice al proposito Bolt –: mi ha molto deluso. Il messaggio che dovrebbe passare è ben diverso. Chi bara, dev'essere lasciato fuori». Gay, tripletta iridata a Osaka 2007, trovato positivo nel luglio 2013 per steroidi, nel maggio 2014 ha visto la sua sospensione dimezzarsi di un anno alla luce delle prove fornite contro il suo allenatore Jon Drummond, in dicembre fermato con una pena di otto anni.

**POWELL E BLAKE** Bolt, in passato, non aveva mai fatto dichiarazioni precise sugli atleti di ritorno da una sospensione. «Corro contro chiunque – si era spesso limitato ad affermare – penso solo a me stesso». Forse anche perché, alla «categoria» dei rientranti, appartengono diversi connazionali, Asafa Powell e il compagno di allenamenti Yohan Blake compresi. Ora invece questo cambio di tendenza che, indirettamente, coinvolge Justin Gatlin, altro statunitense, rientrato dopo un doppio stop, probabilmente l'avversario più pericoloso che dovrà affrontare nei prossimi mesi. «Non si può essere felici di sfidare gente così – sostiene ora il sei volte oro olimpico – ma cosa ci si può fare? Peraltro sai cosa han fatto loro, ma non quello che potrebbe aver combinato chi sta in altre corsie al tuo fianco. Non che questo mi dia motivazioni extra: io punto a battere sempre chiunque e comunque».

**DELUSIONE** La sparata contro Gay è forte: «Non sto certo aspettando il giorno in cui lo ritroverò in pista – dice – anzi, rivederlo mi infastidirà molto. In passato l'ho rispettato, era un bell'agonista, mi ha spinto a dare il massimo. Ma poi si è scoperto che era dopato... Ho provato le stesse sensazioni che credo provino dei genitori quando un figlio combina qualcosa che non dovrebbe e li mette in imbarazzo. Tutti gli atleti dovrebbero pensare alle conseguenze dei propri errori. Ma se poi le relative punizioni sono leggere, è ovvio che si agisca a

cuor leggero». In questo senso è drammatico pensare che tra i vincitori olimpici dei 100 (in pista) degli ultimi trent'anni, il solo Donovan Bailey (Atlanta 1996), oltre a Bolt, non è stato coinvolto in vicende di doping.

**SFIDE** Gay, ora in California alla corte del guru John Smith, la scorsa stagione è tornato correndo la distanza in 9"93. La sfida diretta con Usain difficilmente si materializzerà prima dei Mondiali di Pechino di fine agosto. E servirà un Bolt diverso da quello visto in azione nelle

scorse settimane per tener testa a lui (3-1 nella storia degli scontri diretti), a Gatlin (6-1) e ai migliori sprinter in circolazione (Usain, dopo Londra 2012, ha corso i 100 sotto i 10"00 quattro volte, Justin undici...). Il 20"20 sui 200 di Kingston e ancor più il 10"12 nella prova più breve di Rio hanno lasciato dubbi circa la reale condizione del giamaicano. «Sono il più grande velocista di sempre – ha detto di recente – voglio diventare il più grande sportivo della storia». A dispetto di chi si è dopato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'uscita di Delrio ancora silenzio

# DELEGA ALLO SPORT ASPETTANDO LOTTI

**PALAZZO DI VETRO  
di RUGGIERO  
PALOMBO**



**C**he fine ha fatto la vigilanza sullo sport? Da quando l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega Graziano Delrio è diventato ministro delle Infrastrutture (2 aprile), sullo sport è calato un silenzio di tomba, anche se è opinione diffusa che quel posto dovrebbe andare a Luca Lotti, già inquilino di Palazzo Chigi e riconosciuto delfino di Matteo Renzi. Aspettando una ufficialità che non arriva, il posto di Delrio lo ha preso Claudio de Vincenti ma senza avere lo sport, al Coni si leccano le ferite, perché comunque vada a finire e fermo restando un buon feeling tra Malagò e Renzi (del quale fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio), l'aver perso in un colpo solo Delrio e soprattutto i due uomini chiave della sua «squadra», Mauro Bonaretti e Maurizio Battini che hanno seguito il capo, è una bella perdita. Che ci faceva Carlo Tavecchio martedì mattina a Palazzo Chigi? Ecco uno che per la dipartita di Delrio, col quale comunque continua a intrattenere frequenti rapporti perché infrastrutture vuol dire anche impianti sportivi, non si è stracciato le vesti. Il rapporto tra il presidente della Federcalcio e Lotti è infatti antico e consolidato, con relativo scambio di affettuose e soprattutto assai riservate corrispondenze. Anche se tutto tace e la riservatezza è assoluta, è lecito ritenere che Tavecchio martedì sia proprio finito da quelle parti per uno scambio di vedute cui non è stato giocoforza possibile dare il crisma dell'ufficialità. Si potrebbe anche supporre, certi di un'approssimazione molto vicina alla verità, quali possano essere stati i tre punti chiave del colloquio: l'appoggio del Governo alla già intrapresa politica delle riforme, che Tavecchio vuole completare con quella dei campionati senza passare dal via, ovvero senza dover chiedere l'aiuto del Coni (che poi, si sa come va

a finire con Malagò, si prende il merito); un impulso diverso sul fronte nuovi stadi, con qualcosa di concertato capace di andare al di là dell'attuale leggina che non sta utilizzando nessuno; una soluzione condivisa sul vincolo, tema sul quale Tavecchio, Aic e Governo erano già vicini a una soluzione quando ai Dilettanti è subentrato Belloli, un tipo che da quell'orecchio fa finta di non sentirci, ma che con le buone o con le cattive dovrà presto o tardi farsene una ragione. Per Tavecchio, tradizionale responsabile di tutti i disastri del nostro calcio e naturalmente estraneo al fatto che per la prima volta dopo dodici anni abbiamo tre squadre italiane nelle semifinali delle coppe europee (toccherà quantomeno ammettere che ha una certa familiarità con la buona sorte), un Lotti che diventasse ufficialmente vigilante sullo sport potrebbe davvero finire con l'allungargli la vita (sportiva). A patto di non sottovalutare il fattore Macalli. In attesa della sentenza sul caso Pergocrema e dopo una azione Gravina-Ghirelli che alla conta delle pecore ha mostrato di essere carente nei numeri, c'è un bilancio 2014 ancora non approvato e una gestione della Lega Pro che definire personalistica è un eufemismo. Tavecchio dovrebbe capire che di attenzioni e delicatezze al suo grande elettore ne ha già riservate fin troppe. E che il tempo della tolleranza è scaduto.

P.s. Caso Barelli- Malagò, aggiornamenti autentici. La Federnuoto ha presentato appello in Cassazione accusando il gip Sturzo, quello per il quale Barelli non è più un truffatore ma un malversatore, di «provvedimento abnorme». Stessa procedura avrebbe adottato (ma qui il condizionale per ora è d'obbligo) il pm Felici, quello che dovrebbe fare le indagini, che per due volte ha chiesto l'archiviazione per Barelli e che Sturzo ha bacchettato di brutto. Quanto al ricorso al Tar di Barelli contro la sentenza del Collegio di Garanzia che ha cancellato gli otto mesi di squalifica del tesserato Malagò, la sentenza nel merito è prevista per fine giugno.

# Attacco al Cio, ma le federazioni lo respingono

SABATO 25 APRILE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Gianni Merlo

**I**l cosiddetto mondo politico dello sport è in ebollizione. Marius Vizer, presidente di SportAccord, l'associazione che raccoglie tutte le federazioni internazionali olimpiche e no, lunedì si è esibito in un attacco frontale all'universo del Cio, a suo dire «dorato», nel discorso inaugurale della grande fiera dello sport tenutasi a Sochi. Ha parlato di fronte a Thomas Bach in termini duri: «Il Sistema Cio è scaduto, obsoleto, sbagliato, ingiusto e non è affatto

trasparente. I Giochi appartengono a tutti noi e abbiamo bisogno di riforme vere. In oltre 100 Paesi del mondo, lo sport è in miseria. Gli atleti non hanno gli elementi di base: cibo, farmaci, attrezzature, impianti di preparazione e possibilità di partecipare alle gare. Perché investire centinaia di milioni di dollari in cerimonie di apertura e chiusura, mentre milioni di atleti vivono nella fame e non hanno possibilità di esprimersi a causa della mancanza di condizioni adeguate? Se davvero il Cio distribuisce 3.250.000 di dollari al giorno, tutti i giorni dell'an-

no, per lo sviluppo dello sport, perché milioni di atleti soffrono e non possono ottenere risultati di livello? L'Agenda 2020 non ha portato alcun concreto beneficio».

**REAZIONE** Bach lo ha ascoltato con calma, ha ribattuto, senza però reagire alla provocazione. È stato molto abile. Le federazioni internazionali hanno risposto per lui: l'atletica e il tiro sono addirittura uscite da SportAccord, altre tredici, comprese Fifa e Fina, hanno sottoscritto una lettera di censura al messaggio di Vizer, mentre la po-



L'ungherese Marius Vizer, 58 anni

tente Associazione delle federazioni olimpiche estive, presieduta da Francesco Ricci Bitti, ha congelato la partecipazione attiva ai lavori dell'ente.

**FUTURO** Era corsa voce che Vizer fosse pronto a chiedere scusa, ma lui ha chiarito che «lo sport non ha bisogno di cardinali né di papi». Però ha voluto anche sottolineare che esprimere dei sentimenti non significa dichiarare guerra e che spera di collaborare con tutti in armonia. Vizer, con la forte reazione delle federazioni, ha perso il primo round ed ora tocca a

Bach gestire il secondo. I due sono simili in certi aspetti: decisi, abili e infaticabili. Non si sono amati fin dal primo momento. Il presidente del Cio, nel primo anno di incarico, è stato iperattivo, perché conosce bene i problemi che agitano la famiglia olimpica. La sua Agenda 2020 è il segnale che molto va corretto e modificato. Il duro attacco di Vizer gli consentirà di accelerare altri interventi necessari. Poi scoppierà la pace? Difficile prevederlo, ma una guerra logorante non farebbe bene a nessuno.

# Manager alla maratona per vincere in azienda

27 APRILE 2015  
AFFARI & FINANZA

**È QUESTO IL NUOVO "MANTRA" DELLE AZIENDE IN CACCIA DI RISULTATI. DOVE SUDARE NON VUOL DIRE STRESSARSI IN ESTENUANTI RIUNIONI E MEETING MA CORRERE, SALTARE, GAREGGIARE**

**Irene Maria Scalise**

**S**udare insieme, manager e dipendenti, per produrre di più. È questo il nuovo *mantra* delle aziende in caccia di risultati. Dove sudare non vuol dire stressarsi in riunioni e meeting ma correre, saltare, gareggiare. Insomma fare sport. Naturalmente in compagnia dei colleghi. Lo sanno bene i vertici di Rolex, Ubs, Richement & Procter & Gamble che stanno spingendo i loro dipendenti a partecipare alla maratona che si terrà in maggio a Ginevra. L'obiettivo? Migliorare la competitività sul lavoro. E non solo. «Teniamo alla buona salute di chi lavora per noi» ha fatto sapere la Procter & Gamble che alla sfida ha iscritto 400 dipendenti. E se per molti sarà un'impacciata prima volta, lontani dal rifugio della scrivania, pazienza.

Anche in Telecom Italia ci si organizza: «Abbiamo aperto due palestre interne nella sede di Roma e di Napoli - spiega Fabio Galluccio, People Caring e Diversity manager Telecom Italia - dove i dipendenti possono frequentare qualsiasi corso pagando solo 20 euro al mese. In più sono previste collaborazioni con circa cento strutture e convenzioni attraverso il Craft, e organizziamo una cin-

spinning». Come reagiscono i lavoratori? «Con entusiasmo - assicura Galluccio - sono 700 i colleghi iscritti alle palestre interne e 7 mila quelli che frequentano le strutture convenzionate».

Persino gli stressati bancari di Unicredit hanno da qualche mese un'occasione per scaricare la tensione dei mercati. In luglio è stata infatti inaugurata la palestra aziendale presso l'Unicredit Tower a Milano. Con affaccio vetrato su Piazza Gae Aulenti, ha attrezzature moderne e zelanti istruttori pronti a spiegare gli allenamenti migliori. La struttura è aperta in orari non d'ufficio: pausa pranzo e dalle 17 fino alle 22. Palestra interna per la redazione Sky di Milano Santa Giulia e per la Microsotof di Peschiera Borromeo. La filiale di Agordo di Luxottica ha

un'area fitness di 900 metri quadrati, uno staff di trainer e una sala spinning con differenti scelte giornaliera. Per chi lavora in Diesel c'è invece a disposizione lo Sport Village con grande palestra, sala corsi, campi indoor da basket, pallavolo e squash e campi di tennis e calcetto. Mega palestra con trainer e corsi specializzati infine per Geox e Diadora.

Ma non sono dei casi isolati. Il 53 per cento delle realtà inserite nella "Top Employers Italia" ha infatti palestre interne alla struttura aziendale e un budget dedicato all'attività fisica. E sono molti i numero uno che nel tempo libero si trasformano in sportivi entusiasti. Alla gara delle dolomiti in bicicletta del giugno di due anni fa, hanno partecipato Vittorio Colao, Corrado Sciolla, Alessandro Garrone, Mario Greco. Nel libro "Risorse so-

vraumane - Automanual del manager di oggi" le autrici Monica Fabris e Emma Villa fanno un parallelo tra running e management: «Lo sport è percepito dai quadri non solo come occasione di rigenerazione ma soprattutto come allenamento al mestiere di manager». In particolare la maratona è una metafora del management, delle attitudini e abilità richieste dalla professione. «La partecipazione a una gara di corsa - dicono le autrici - richiede tenacia, determinazione e spirito di sacrificio nel raggiungimento degli obiettivi. Fare sport aumenta la capacità nel tollerare le frustrazioni nei momenti di crisi e (niente meno) la capacità di pianificazione».

L'ultimo Randstat Workmonitor che ha analizzato i dati relativi al benessere psicofisico dei lavoratori in 33 paesi del mondo (su un

campione relativo al primo trimestre 2014) svela informazioni interessanti. Gli impiegati coinvolti (dai 18 ai 65 anni) in otto casi su dieci hanno dichiarato che una regolare attività fisica favorisce le migliori performance in ufficio. Tra gli italiani, in particolare, ci sarebbe una particolare attenzione al benessere psicofisico: il 78 per cento degli intervistati in Italia confessa di fare sport regolarmente.

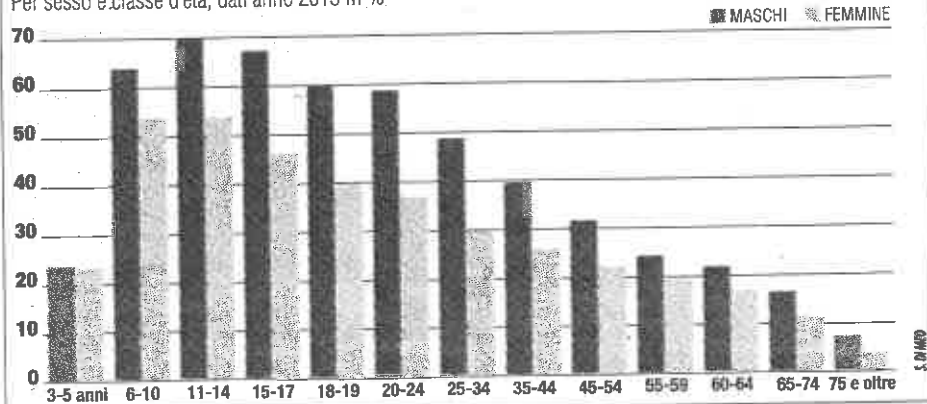
Peccato che spesso bisogna arrangiarsi con le regole: solo il 33 per cento dei datori di lavoro consente di fare sport durante l'orario d'ufficio e il 37 per cento delle aziende mette a disposizione una palestra o attrezzi. Spiega Sandro Rossetti, specialista in ortopedia e medicina dello sport: «Anche i capi meno illuminati si stanno rendendo conto che un lavoratore sereno e in buona forma fisica rende il 30 per cento in più rispetto a chi non si cura di sé».

E per chi proprio non sembra trovare il tempo per una fuga salutista una soluzione la suggerisce il dipartimento di Psicologia della Purdue University Indianapolis. «Realizzando delle postazioni con *tapis roulant* - spiegano gli psicologi - i risultati hanno evidenziato benefici fisici e mentali risultato della crasi tra lavoro e cammino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PERSONE CHE PRATICANO SPORT

Per sesso e classe d'età, dati anno 2013 in %



(ANSA) - TRENTO, 24 APR - Segue: MERCOLEDI' 29 APRILE TRENTO - Via Cesare Beccaria 13 ore 9:00 Conferenza stampa con direttore casa circondariale. TRENTO - Facolta' giurisprudenza via Verdi 53 ore 9:30 Consegna premio di laurea Cgil, Cisl e Uil del Trentino per le migliori tesi sul mondo del lavoro. RIVA DEL GARDA - Fraglia della Vela ore 12:00 Conferenza stampa presentazione "Bike festival 2015". TRENTO - Dipartimento psicologia ore 14:00 Incontro "Disturbo bipolare: clinica e terapia", con Francesco Zambello. TRENTO - Galleria civica ore 16:00 Conferenza stampa presentazione mostra "Il sosia. Artisti e collezioni private", a cura Federico Mazzonelli. TRENTO - Dipartimento lettere ore 17:00 Incontro su libro "Augusto figlio di Dio", di e con Luciano Canfora e con Claudio Giunta e Margherita Rubino. TRENTO - Dipartimento lettere via Tommaso Gar 14 ore 17:30 Incontro "Versailles: pace e nuova instabilita'", con Joern Leonhard. TRENTO - Biblioteca comunale ore 17:30 Incontro "La morte viene dal cielo. I bombardamenti su Trentino, 1943-1945", con Patrizia Marchesoni. TRENTO - Muse ore 21:00 Spettacolo comico scientifico "Il borsone di Higgs. Limiti e illimiti della scienza quotidiana", con Alessandro Bergallo e Andrea Begnini. GIOVEDI' 30 APRILE TRENTO - Via San G.Bosco 1 ore 10:00 Trento film festival: inaugurazione parco dei mestieri. TRENTO - Dipartimento lettere ore 11:00 Incontro su libro "Lupus in fabula. Fedro e la favola latina tra antichita' e medioevo", di e con Caterina Mordeglia e con Luciano Canfora e Agostino Paravicini Bagliani. TRENTO - Palazzo Roccabruna ore 12:00 Trento film festival: inaugurazione. TRENTO - Associazione Rosmini via Dordi 8 ore 17:00 Incontro "Conoscere l'Islam: i nuovi equilibri politici internazionali", con Gianni Bonvicini. ROVERETO - Museo della Guerra via Castelbarco 7 ore 17:30 Presentazione libro "Guida agli archivi", di Nicola Fontana. RIVA DEL GARDA - Museo ore 17:30 Presentazione libro "Vittorio Fiorio. Memorie della guerra mondiale", di Gianluigi Fait. PERGINE - Teatro comunale ore 18:00 Incontro con Beppino Englaro su diritto civile alla libera scelta. TRENTO - Piazza Fiera ore 18:00 Trento film festival: apertura 29/a rassegna internazionale dell'editoria di montagna. CALDONAZZO - Albergo Paoli Loc. Lochere 6 ore 19:30 Conferenza stampa presentazione "Raduno natura a cavallo". TRENTO - Teatro Sociale ore 21:00 Trento film festival: spettacolo "La vita e' un viaggio", con Beppe Severgnini. ALA - Teatro Sartori ore 21:00 Spettacolo "Ai migranti", a cura Associazione Sosta Palmizi - Collettivo 320Chili. VENERDI' 1 MAGGIO TRENTO - Piazza Fiera ore 10:00 Trento film festival: apertura 20/a mostra mercato internazionale delle librerie antiquarie della montagna. TRENTO - Sass ore 11:00 Inaugurazione mostra fotografica "SoloIlVento. Sulle montagne della Grande Guerra in Trentino", di Alberto Bregani. TRENTO - Castello Buonconsiglio ore 17:00 Centenario American field service: accoglienza partecipanti. TRENTO - Teatro Sociale ore 17:00 Centenario American field service: "Il centenario dell'Afs", con Roberto Ruffino. SABATO 2 MAGGIO TRENTO - Teatro sociale ore 09:15 Centenario American field service: sessione plenaria con Mario Giro sottosegretario agli affari esteri. TRENTO - Fondazione Caritro ore 17:00 Trento film festival: incontro "La montagna per tutte/i. Diritti, opportunita', accessibilita'", a cura Uisp. MEZZOCORONA - Cantine Rotari ore 20:00 Centenario American field service: Concerto Coro Sosat. TRENTO - Castello Buonconsiglio ore 20:00 Concerto trio Motocontrario. (ANSA). VNN-TOM/VNN 24-APR-15 15:15 NNNN